

BILANCIO

2024

DI

SOSTENI

BILITÀ



LUMSA
UNIVERSITÀ



Metodologia e partner

*Al fine di garantire trasparenza, completezza e conformità ai più elevati standard internazionali, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto applicando i principi e gli indicatori dei **Global Reporting Initiative (GRI) Standards** disponibili nel 2025.*



GRI <https://globalreporting.org>

*L'Ateneo è stato affiancato in questo percorso da **Indaeco Società Benefit**, studio di advisory e consulenza che ha fornito il proprio supporto metodologico e specialistico per raccolta dati e informazioni, definizione dei contenuti e redazione del documento.*



Indaeco <https://indaeco.com>



LUMSA
UNIVERSITÀ

Sommario

<i>Abstract.....</i>	<i>8</i>
<i>Lettera del Rettore agli Stakeholder</i>	<i>9</i>
<i>Capitolo 1: Strategia</i>	<i>12</i>
1.1 Identità, principi e valori	12
1.1.1 Panoramica.....	12
1.1.2 Lo scopo, i valori, la missione dell'organizzazione, il modello di attività e la strategia.	12
1.1.3 La tipologia di attività svolte.....	14
1.1.4 La tipologia dei servizi offerti e i mercati serviti	15
1.1.5 I settori in cui l'organizzazione opera e le loro caratteristiche	16
1.2 Azioni e risultati: integrazione tra i temi di sostenibilità, il piano triennale di sviluppo e altri strumenti di gestione.....	17
1.3 Governance e organizzazione.....	19
<i>Capitolo 2: Governo della sostenibilità</i>	<i>21</i>
2.1 Framework per lo sviluppo sostenibile di LUMSA	21
2.2 Gruppi di Stakeholder	23
2.3 Analisi di materialità	27
2.3.1 La tipologia dei rapporti contrattuali per finalità istituzionali	27
2.3.2 La tipologia di attività svolte dai partner aziendali	28
2.3.3 La natura dei rapporti contrattuali.....	30
2.3.4 Le aree geografiche in cui si svolgono i rapporti contrattuali	31



2.3.5 Contesto di sostenibilità: questioni economiche, ambientali, relative ai diritti umani e altri problemi sociali a livello locale, regionale e globale.....	32
2.3.6 Contesto di sostenibilità: la responsabilità dell'organizzazione di uniformarsi ad autorevoli strumenti prodotti da organismi intergovernativi.....	33
2.3.7 Individuazione degli impatti.....	34
2.3.8 Valutazione degli impatti e selezione dei temi materiali	36
2.4 Contributo SDGs.....	41
<i>Capitolo 3: Capacità di creare valore sostenibile</i>	<i>46</i>
3.1 Il modello di creazione di valore di LUMSA.....	46
3.2 Capitale umano	48
3.2.1 Il personale amministrativo.....	48
3.2.2 Il personale docente, i ricercatori ed il personale a supporto della didattica.....	49
3.2.3 La comunità studentesca	51
3.3 Capitale intellettuale e scientifico	55
3.3.1 Corsi di laurea	55
3.3.2 La produzione scientifica e le iniziative innovative.....	55
3.3.3 Progetti di ricerca a carattere internazionale	58
3.3.4 Le biblioteche della LUMSA.....	58
3.4 Capitale sociale e relazionale	59
3.4.1 Rapporti con imprese, istituzioni, associazioni, scuole, enti religiosi.....	61
3.4.2 Alumni, rete di ex studenti.....	64
3.5 Capitale ambientale	64
3.6 Capitale economico e finanziario.....	65



Capitolo 4: Valore economico e finanziario.....	67
4.1 Valore economico diretto generato e distribuito	67
4.2 Ricavi per tipologia di servizi forniti.....	68
4.3 Valore economico diretto distribuito.....	70
4.4 Imposte sul reddito di esercizio	72
Capitolo 5: Personale.....	74
5.1. Azioni finalizzate a garantire diritti e benessere del personale docente e tecnico-amministrativo	74
5.1.1. Conciliazione vita-lavoro.....	74
5.1.2. Valorizzazione delle carriere.....	75
5.1.3. Welfare interno.....	76
5.2. Azioni finalizzate a garantire l'inclusione, l'equità e le pari opportunità	77
5.2.1. Inclusione di genere.....	77
5.2.2. Inclusione etnica e culturale	78
5.2.3. Parità di trattamento e Inclusione generale.....	79
5.3. Azioni finalizzate a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	79
5.3.1. Aggiornamento delle procedure di sicurezza.....	80
5.3.2. Formazione sulla salute e sicurezza.....	80
5.3.3. Benessere e salute del personale.....	81
Capitolo 6: Didattica e comunità studentesca	83
6.1. Azioni finalizzate a garantire il benessere psicofisico degli studenti.....	83
6.1.1. Benessere psicologico e prevenzione disagio giovanile.....	83



6.1.2. Promozione dell'attività sportiva.....	85
6.1.3. Creazione di una comunità studentesca.....	87
6.2. Azioni finalizzate a supportare gli studenti con disabilità o bisogni speciali	89
6.2.1. Servizi e strumenti per l'accesso e la partecipazione	89
6.2.2. Abbattimento delle barriere architettoniche.....	90
6.2.3. Formazione e sensibilizzazione.....	90
6.3. Azioni finalizzate a garantire la qualità dell'insegnamento e l'innovazione didattica. 90	
6.3.1. Qualità della didattica e attrattività accademica.....	91
6.3.2. Ricerca innovativa e tecnologie.....	92
Capitolo 7: Società e territorio.....	95
7.1. Azioni finalizzate a favorire placement e occupabilità post lauream	95
7.1.1. Servizi di orientamento e stage	96
7.1.2. Collaborazione con imprese e monitoraggio inserimento lavorativo	97
7.1.3. Occupabilità verso aziende sostenibili.....	97
7.2. Azioni finalizzate a valorizzare la relazione con il territorio e l'impatto sociale (terza missione)	98
7.2.1. Coinvolgimento delle comunità nella progettazione	98
7.2.2. Attuazione di progetti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile	100
7.2.3. Formazione e diffusione della cultura della sostenibilità.....	100
Capitolo 8: Ambiente.....	106
8.1 Mobilità sostenibile.....	106
8.2 Sostenibilità degli edifici, delle infrastrutture e consumi energetici.....	107
8.3 Emissioni di gas effetto serra	108



8.4 Consumi Idrici	110
8.5 Gestione dei materiali e dei rifiuti.....	110
<i>Capitolo 9: Raccomandazioni, aree di miglioramento e indirizzi finali.....</i>	<i>113</i>
9.1. Raccomandazioni e aree di miglioramento	113
9.2. Indirizzi finali: verso una strategia di sostenibilità integrata	117
<i>Risorsa A: Indice GRI.....</i>	<i>120</i>
<i>Risorsa B: Riferimenti documentali.....</i>	<i>121</i>
<i>Risorsa C: Acronimi.....</i>	<i>124</i>



Abstract

Il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Università LUMSA costituisce un passo fondamentale per il consolidamento di una cultura della responsabilità sociale, economica e ambientale all'interno della comunità accademica. Frutto di un processo partecipato e ispirato agli standard internazionali GRI, il documento illustra l'identità, la missione e i valori dell'Ateneo, presentando le azioni e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca, della gestione del personale, della governance, nonché dell'impatto sociale e ambientale. Il bilancio si integra con la strategia triennale delineata nel Piano di Sviluppo 2022–2025 e con il progetto “LUMSA Green 2025”, riflettendo l'impegno dell'Ateneo verso una trasformazione sostenibile e sistemica. Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento degli stakeholder e all'analisi di materialità, partendo dalla consapevolezza che la formazione universitaria rappresenta una leva essenziale per le transizioni ecologica, digitale e sociale, come evidenziato anche dalle più recenti analisi nazionali e internazionali. Con questo primo documento di rendicontazione per la sostenibilità, la LUMSA si propone come attore attivo nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e nella costruzione di un futuro più equo e inclusivo.

Lettera del Rettore agli Stakeholder

Care studentesse e cari studenti,
illustri docenti,
stimato personale tecnico-amministrativo,
e voi tutti che guardate con interesse alla nostra Università,

È con grande orgoglio che vi presento il primo **Bilancio di Sostenibilità** dell'Università LUMSA. Questo documento non è una semplice rendicontazione, ma una vera e propria fotografia del nostro impegno e delle nostre intenzioni. In un tempo di profonde trasformazioni, siamo chiamati a interrogarci sul ruolo che un'istituzione come la nostra è tenuta a svolgere. Crediamo fermamente che l'Università debba essere un attore primario nel guidare la società verso un futuro più equo, inclusivo, rispettoso delle relazioni umane e del nostro pianeta.

Con questo bilancio, intendiamo offrire uno strumento trasparente che illustri come la nostra identità, i nostri valori e la nostra missione si traducano in azioni concrete. Il nostro impegno per la sostenibilità permea ogni aspetto della vita accademica: dalla **didattica** che forma professionisti e cittadini consapevoli, alla **ricerca** che affronta le grandi sfide del presente, fino alla **terza missione** che ci lega indissolubilmente al territorio.

Vogliamo essere un ateneo sostenibile per la **società**, contribuendo alla crescita culturale ed economica delle comunità in cui operiamo; per la nostra **comunità accademica**, garantendo un ambiente di lavoro e di studio che valorizzi la persona, promuova il benessere e favorisca l'inclusione, registrando nel 2024 il primo posto nella classifica Censis 2024 delle università italiane nella sezione "Atenei non statali di medie dimensioni"; e per l'ambiente, adottando pratiche di gestione responsabili per ridurre il nostro impatto ecologico, in linea con progetti strategici come "LUMSA Green 2025".

Questo documento è il frutto di un lavoro corale, che ha coinvolto attivamente le diverse componenti del nostro Ateneo. È un punto di partenza, non di arrivo. Un impegno che rinnoviamo con convinzione, nella certezza che solo attraverso la condivisione di obiettivi e la responsabilità di ciascuno potremo costruire un domani sostenibile per le generazioni future.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a questo importante lavoro e che ogni giorno, con la loro dedizione, rendono la LUMSA un luogo di formazione e di crescita al servizio del bene comune.

Con i miei più cordiali saluti,

Prof. Francesco Bonini

Il Rettore

Capitolo 1: Strategia

1.1 Identità, principi e valori

1.1.1 Panoramica

L'Università LUMSA - acronimo di Libera Università Maria SS. Assunta - è un ateneo non statale, riconosciuto legalmente, pubblico per finalità, con sedi a Roma e Palermo. Opera nei principali ambiti delle scienze sociali, della formazione, della psicologia, dell'economia e della giurisprudenza, ispirandosi ai principi della centralità della persona e della responsabilità sociale. L'attività didattica è affiancata da una crescente attenzione alla ricerca e alla terza missione.

Il contesto in cui l'università opera è caratterizzato da una crescente domanda di trasparenza e sostenibilità. Le politiche europee, nazionali e locali richiedono oggi alle istituzioni accademiche un impegno concreto nel misurare e comunicare i propri impatti economici, ambientali e sociali. Per rispondere a queste sfide, la LUMSA ha avviato un processo strutturato per la redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità secondo gli standard GRI.

L'Università intrattiene relazioni con studenti, famiglie, personale, fornitori, istituzioni pubbliche e private, enti religiosi e comunità locali. Queste relazioni generano impatti economici diretti e indiretti, influenzano il contesto territoriale e contribuiscono alla formazione di capitale umano e sociale. Per una corretta identificazione dei temi materiali, sarà fondamentale coinvolgere attivamente gli stakeholder interni ed esterni attraverso questionari e momenti di confronto.

1.1.2 Lo scopo, i valori, la missione dell'organizzazione, il modello di attività e la strategia.

L'Università LUMSA, fondata a Roma nel 1939, si distingue per un'impostazione culturale e pedagogica ispirata al pensiero cristiano e alla dottrina sociale della Chiesa. Il suo scopo

principale è contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo il sapere scientifico e umanistico in un contesto accademico attento alla dignità, alla libertà e alla responsabilità individuale. Alla base dell'agire dell'Ateneo vi sono valori come la centralità della persona, la ricerca della verità, l'attenzione al bene comune, il rispetto delle differenze e l'inclusione.

La LUMSA si propone come comunità accademica orientata alla crescita individuale e collettiva, fondata sul dialogo tra scienza, etica e spiritualità. Tali principi sono chiaramente espressi sia nel **Codice Etico che nello Statuto**, e trovano concreta attuazione nei percorsi di studio, nei servizi alla persona, nella ricerca applicata e nelle relazioni con il territorio. Il modello operativo dell'Università si basa su un equilibrio tra attività istituzionali (didattica, ricerca e terza missione) e una struttura organizzativa snella, articolata in facoltà, dipartimenti, sedi territoriali e uffici amministrativi. La LUMSA, nel perseguimento della sua missione, promuove un nucleo di valori fondamentali che guidano e ispirano tutte le attività dell'intera comunità universitaria: **Libertà, Eguaglianza, Dignità, Responsabilità, Integrità**. Questi presupposti qualificano il valore della persona tipico di quell'umanesimo cristiano al quale l'Università si ispira. Tutti questi valori concorrono a formare una personalità integrale, in grado di dare senso alla propria vita e di concorrere al bene di tutti.

Dal punto di vista strategico, l'Università ha definito, attraverso il **Piano Triennale di Sviluppo 2022–2025**, una visione che integra innovazione e tradizione, con quattro assi di intervento prioritari: innovazione didattica e digitale, potenziamento della ricerca, rafforzamento del legame con il territorio e internazionalizzazione. Un ruolo crescente è riconosciuto alla sostenibilità, non solo come oggetto di studio e ricerca, ma come principio guida nella gestione delle strutture, nelle relazioni interne e nell'impatto sociale. La LUMSA intende posizionarsi come **università capace di formare cittadini e professionisti consapevoli**, responsabili e aperti al mondo, offrendo un ambiente formativo capace di coniugare eccellenza accademica, attenzione alla persona e impegno per una società più giusta e sostenibile.

1.1.3 La tipologia di attività svolte

L'Università LUMSA svolge la propria attività istituzionale attraverso le tre missioni fondamentali dell'istruzione superiore: **didattica, ricerca scientifica e terza missione**. A queste si aggiungono funzioni trasversali strategiche come l'e-learning, il trasferimento di conoscenze e tecnologia, il marketing accademico e la promozione di iniziative imprenditoriali come gli spin-off universitari. La didattica rappresenta il nucleo centrale delle attività dell'Ateneo.

La LUMSA offre corsi di laurea triennale, magistrale, a ciclo unico, dottorati di ricerca, master universitari e corsi di perfezionamento, articolati in diverse aree disciplinari: giurisprudenza, scienze dell'educazione, economia e management, scienze umane, psicologia, scienze politiche e della comunicazione. La qualità dell'offerta formativa è rafforzata dall'uso delle tecnologie digitali e da un'attenzione costante all'innovazione pedagogica. La didattica è svolta in presenza, ma anche a distanza tramite piattaforme e-learning, con il supporto di strumenti digitali e blended learning.

La ricerca scientifica è un altro pilastro fondamentale. I docenti e ricercatori della LUMSA sono attivi in progetti nazionali e internazionali, collaborano con enti pubblici, centri di ricerca e imprese. Particolare attenzione è riservata alla ricerca applicata, alla ricerca socioeducativa, alle scienze giuridiche ed economiche, ai diritti umani e alla sostenibilità. La LUMSA partecipa inoltre a bandi competitivi (Horizon, PRIN, PNRR) e sostiene la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca.

Nel quadro della terza missione, la LUMSA promuove il trasferimento di conoscenze e competenze al tessuto sociale e produttivo, attraverso attività di public engagement, laboratori per le scuole, convenzioni con enti locali, partecipazione a iniziative culturali, consulenze, attività pro bono e percorsi di educazione civica. Rientrano in questo ambito anche gli spin-off accademici, pensati per valorizzare i risultati della ricerca in ambito imprenditoriale, e le collaborazioni con aziende ed enti del terzo settore. Il marketing istituzionale e accademico supporta il posizionamento e la reputazione dell'Ateneo, curando la comunicazione con studenti

potenziali e stakeholder esterni, anche attraverso eventi, orientamento, fiere, campagne digitali e relazioni con le scuole secondarie.

L'università è attiva principalmente sul territorio italiano, con due sedi:

- **Roma** (sede centrale), dove si concentrano i corsi di laurea in quasi tutte le aree disciplinari, i principali uffici di governance e amministrazione, i laboratori di ricerca e le attività di terza missione.
- **Palermo**, che ospita corsi in ambito giuridico, pedagogico, educativo e sociale, ed è un punto di riferimento per il Sud Italia.

Grazie alle collaborazioni internazionali, agli accordi Erasmus+, ai progetti europei e alle attività di e-learning, l'impatto delle attività LUMSA si estende oltre i confini nazionali, in un'ottica sempre più globale e connessa.

1.1.4 La tipologia dei servizi offerti e i mercati serviti

L'Università LUMSA offre un'ampia gamma di servizi educativi, scientifici e culturali destinati a diversi target di utenti, sia in ambito nazionale che, in misura crescente, internazionale. La missione accademica si concretizza attraverso attività di formazione superiore, ricerca scientifica, terza missione e servizi di supporto alla comunità universitaria e al territorio. Il core dei servizi offerti è rappresentato dai percorsi formativi rivolti a studenti e studentesse italiani e stranieri. L'offerta include corsi di laurea triennale e magistrale, corsi di laurea a ciclo unico, master universitari di I e II livello, dottorati di ricerca e corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento.

I **servizi didattici** sono erogati sia in presenza che in modalità e-learning, tramite piattaforme digitali e sistemi blended. Una parte crescente dei corsi è offerta in lingua inglese, a testimonianza del rafforzamento del posizionamento internazionale dell'Ateneo. Oltre alla formazione accademica, la LUMSA propone servizi di orientamento, tutorato, accompagnamento al lavoro, mobilità internazionale, counseling psicologico e supporto alla disabilità. Sono attivi

anche sportelli dedicati al placement e programmi di tirocinio che mettono in collegamento studenti e mondo del lavoro.

Nel campo della **ricerca e del trasferimento di conoscenze**, l'Università partecipa a progetti competitivi, collabora con enti pubblici e privati, promuove spin-off e contribuisce allo sviluppo economico e sociale attraverso consulenze, pubblicazioni scientifiche e attività divulgative.

La LUMSA svolge inoltre funzioni di **terza missione** di rilevanza sociale e per lo sviluppo economico, con iniziative rivolte alle scuole, alle comunità locali, al terzo settore e ad altri soggetti della società civile. I mercati e beneficiari target dell'università comprendono, in primo luogo, gli studenti (italiani e stranieri), ma anche famiglie, docenti, ricercatori, alumni, enti pubblici, imprese, associazioni e istituzioni religiose.

Il **bacino geografico** di riferimento è principalmente italiano, con particolare concentrazione nelle regioni Lazio e Sicilia, dove si trovano le sedi di Roma e Palermo. Tuttavia, grazie ai programmi di mobilità internazionale, ai corsi in lingua inglese e alle collaborazioni con università estere, l'Ateneo si rivolge anche a un pubblico europeo e globale.

L'erogazione dei servizi è sostenuta da una solida infrastruttura accademica e amministrativa, con un'organizzazione capillare nei territori e un progressivo rafforzamento dei canali digitali. In questo modo, l'Università LUMSA si propone come polo educativo, culturale e di ricerca capace di offrire servizi ad alto valore aggiunto, inclusivi e orientati allo sviluppo sostenibile.

1.1.5 I settori in cui l'organizzazione opera e le loro caratteristiche

L'Università opera nel settore dell'istruzione superiore, un ambito strategico per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese. Le attività principali si collocano nei settori della formazione accademica, della ricerca scientifica, dell'innovazione educativa e della terza missione, ovvero il trasferimento di conoscenza e il contributo attivo alla società e al territorio. Il settore universitario è fisiologicamente ad alta intensità di lavoro qualificato: la componente umana è il principale asset di valore. L'efficacia dell'Ateneo dipende in larga parte dalla

professionalità di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori. Non si tratta di un settore ad alta intensità di capitale fisico o industriale, sebbene richieda investimenti significativi in infrastrutture, tecnologie, biblioteche, laboratori e servizi digitali. È invece un settore ad alta intensità di conoscenza, in cui il capitale umano e relazionale riveste un ruolo fondamentale. Non si prevede la presenza di lavoro informale: tutto il personale è regolato da contratti collettivi o accordi specifici, secondo le normative vigenti per il settore universitario italiano, sia nel caso del personale docente che di quello tecnico-amministrativo. Anche nei rapporti di collaborazione esterna (come docenze a contratto o incarichi temporanei) l'università applica criteri di trasparenza e legalità.

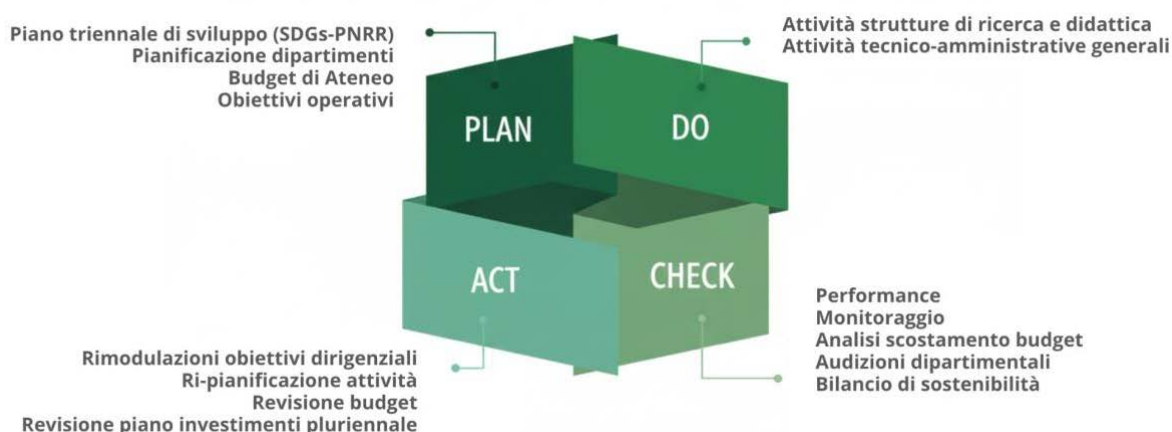
L'ambiente universitario si distingue anche per la sua multidisciplinarietà. La LUMSA è attiva in settori formativi e scientifici quali: scienze dell'educazione e della formazione, giurisprudenza, psicologia, economia e management, scienze sociali e della comunicazione. Ogni settore ha peculiarità proprie, ma tutti condividono la centralità della persona, l'attenzione all'etica e la finalità di costruire una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

In sintesi, l'Università opera in un settore regolato, stabile e ad alta responsabilità sociale, con basso rischio di violazioni dei diritti del lavoro e alta esposizione alle dinamiche culturali, sociali e tecnologiche del contesto nazionale e internazionale.

1.2 Azioni e risultati: integrazione tra i temi di sostenibilità, il piano triennale di sviluppo e altri strumenti di gestione

L'impegno dell'Università LUMSA verso la sostenibilità è profondamente integrato nella sua pianificazione strategica, come delineato nel Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025. Questo documento fondamentale non solo traccia le linee guida per la crescita dell'Ateneo, ma funge da strumento primario per l'attuazione di una strategia di sostenibilità olistica, che permea la governance, la didattica, la ricerca e la Terza Missione.

Il fulcro di questa strategia è il progetto "LUMSA Green 2025", concepito per guidare l'Ateneo verso una transizione ecologica completa. Le azioni previste dal Piano Strategico sono direttamente allineate agli obiettivi di questo progetto e include la sostenibilità Infrastrutturale e Gestionale: Il progetto prevede interventi mirati all'ammodernamento delle infrastrutture per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi europei di neutralità carbonica. La gestione delle sedi è orientata a principi di minimo impatto, sicurezza e accessibilità, promuovendo al contempo la dematerializzazione dei processi amministrativi per una maggiore sostenibilità operativa.



L'integrazione della sostenibilità si estende in modo capillare anche alle missioni primarie dell'Ateneo:

- Nella **didattica**: Il Piano Strategico promuove un'innovazione didattica che abbraccia la sostenibilità. L'incremento dei corsi erogati è esplicitamente collegato al raggiungimento dei "Sustainable Development Goals" (SDGs), evidenziando la volontà di formare professionisti consapevoli delle sfide globali per contribuire attivamente alla diffusione culturale e alle azioni per lo sviluppo sostenibile.
- Nella **ricerca e divulgazione scientifica**: La strategia di terza missione, come definita nel Piano, enfatizza la necessità di comunicare i risultati della ricerca in modo accessibile e trasparente, con un focus crescente sui temi della sostenibilità. Iniziative come la "Notte

della ricerca" e progetti come "A scuola di open coesione", promosso dal **Centro di Documentazione Europea**, sono strumenti chiave per divulgare una cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva, coinvolgendo direttamente la società civile e le giovani generazioni.

Il Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025 agisce come una vera e propria cabina di regia per la sostenibilità, traducendo gli impegni strategici in azioni concrete e misurabili. Questo approccio garantisce che la sostenibilità non sia un'appendice, ma una componente intrinseca e qualificante del modello di gestione e sviluppo dell'Università LUMSA.

1.3 Governance e organizzazione

L'organizzazione della Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) si articola in una struttura di governo definita dallo Statuto di Ateneo e articolata su quattro livelli principali: organi di governo, organi di controllo, organi di direzione e gestione, e organi ausiliari. Questa struttura garantisce l'equilibrio tra indirizzo strategico, gestione amministrativa e rappresentanza della comunità accademica. Percorriamo nel dettaglio la struttura in modo che possa essere un riferimento stabile per orientarsi sugli attori principali dell'Ateneo.

Organi di Governo

- *Consiglio di Amministrazione (CdA)*: è l'organo di indirizzo strategico, amministrativo e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da 12 membri, nominati da soggetti interni ed esterni (tra cui Santa Sede, Ministero, enti fondatori). Approva i bilanci, nomina il Rettore e sovrintende alla gestione complessiva dell'università.
- *Presidente del CdA*: eletto tra i membri designati da enti esterni. Ha la rappresentanza legale dell'Ateneo.
- *Rettore*: è il rappresentante scientifico e istituzionale dell'Università. Esercita la funzione di guida dell'intera comunità accademica e propone al CdA la nomina dei Prorettori e dei Direttori di Dipartimento.

-
- *Prorettori*: Nominati tra i professori ordinari a tempo pieno, coadiuvano il Rettore nelle diverse aree strategiche. Uno assume anche il ruolo di Prorettore Vicario.
 - *Senato Accademico*: Organo consultivo e propositivo in materia di didattica, ricerca e ordinamenti didattici. È composto da docenti e rappresentanti degli studenti.
 - *Direttore Generale*: è il responsabile della gestione amministrativa, tecnica e contabile dell'Ateneo. Coordina gli uffici e servizi amministrativi.

Organi di Controllo

- *Collegio dei revisori dei conti*: vigila sulla regolarità amministrativo-contabile dell'Ateneo, esamina il bilancio e relaziona al CdA. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati anche su designazione del Ministero.
- *Nucleo di valutazione*: valuta la qualità della didattica, della ricerca e delle strutture di Ateneo. Ha anche un ruolo di controllo sui requisiti di accreditamento.

Organi di Direzione e Gestione

- *Direttori di Dipartimento*: esercitano le funzioni di coordinamento scientifico e didattico nei Dipartimenti. Sono eletti dai docenti e nominati dal CdA.
- *Strutture amministrative*: organizzate in settori e uffici, assicurano il supporto alle attività istituzionali dell'Ateneo, sotto la supervisione del Direttore Generale.

Organi Ausiliari

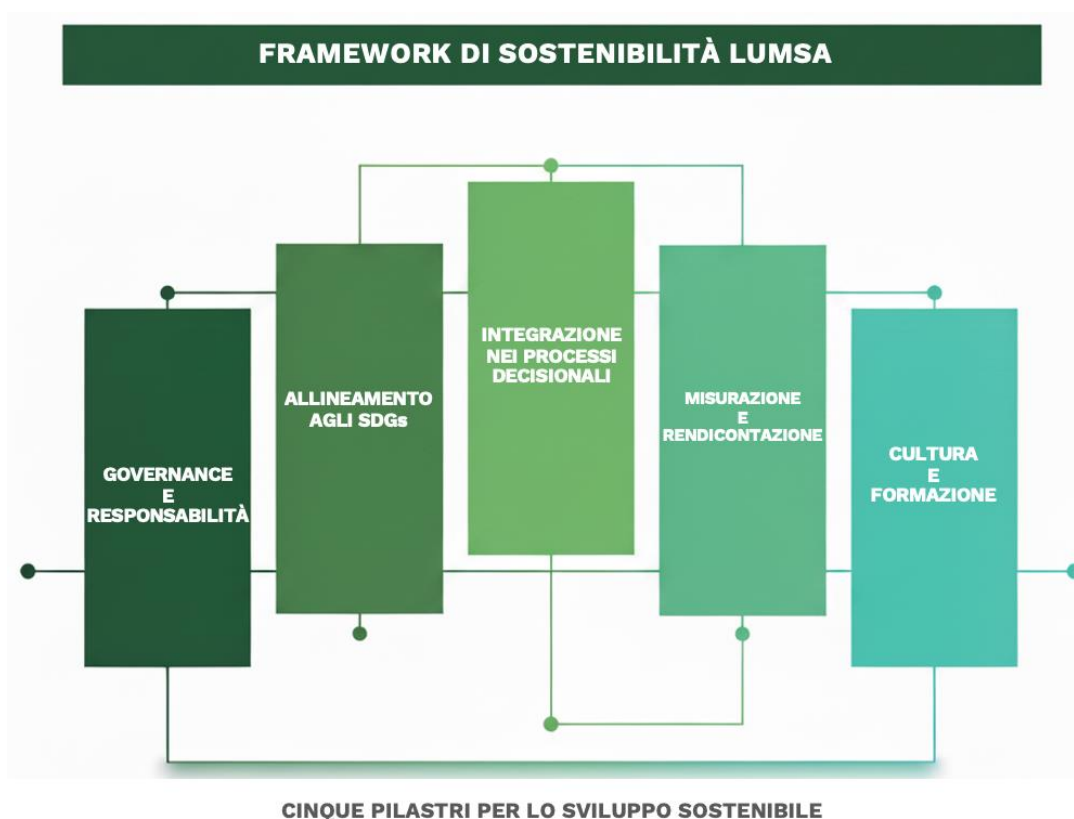
- *Consiglio degli Studenti*: organo rappresentativo degli studenti. Esprime pareri su questioni didattiche e partecipa con un proprio rappresentante al Senato Accademico.
- *Commissioni paritetiche docenti-studenti*: presenti in ogni Dipartimento, monitorano la qualità della didattica e promuovono il dialogo tra studenti e docenti.
- *Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*: supporta l'assicurazione della qualità nei processi formativi e di ricerca. Collabora con il Nucleo di Valutazione.

Capitolo 2: Governo della sostenibilità

2.1 Framework per lo sviluppo sostenibile di LUMSA

La LUMSA si impegna a promuovere uno sviluppo sostenibile coerente con i valori fondativi dell'istituzione di Ateneo, ispirati ai principi cristiani, alla tradizione cattolica e ai diritti costituzionali. L'approccio adottato integra le dimensioni ambientale, sociale ed economica in linea con l'Agenda ONU 2030, il Green Deal europeo e la normativa nazionale in materia di sostenibilità (es. Direttiva CSRD).

Il framework di sostenibilità si basa su cinque pilastri strategici ed è di seguito graficato per consentire una sua migliore esposizione verso il lettore.



CINQUE PILASTRI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Governance e responsabilità

La sostenibilità è governata da un approccio partecipato e multilivello, guidato dalla Commissione di Ateneo per la Sostenibilità, che ha il compito di indirizzare, monitorare e valutare le iniziative in materia ESG (Environmental, Social, Governance).

Allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Le attività dell'Ateneo vengono valutate anche in relazione agli SDGs di riferimento. In particolare, la LUMSA concentra i propri sforzi su obiettivi quali:

- Educazione di qualità (SDG 4)
- Uguaglianza di genere (SDG 5)
- Lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8)
- Riduzione delle disuguaglianze (SDG 10)
- Istituzioni solide e inclusive (SDG 16)

ALLINEAMENTO STRATEGICO DI LUMSA CON GLI SDGs



Integrazione della sostenibilità nei processi decisionali

Il Piano Triennale di Sviluppo, i regolamenti di Ateneo e i documenti di programmazione strategica includono in modo crescente obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale, favorendo un approccio sistemico e trasversale.

Misurazione e rendicontazione

La LUMSA adotta progressivamente indicatori chiave (KPI) di performance ESG, anche ispirandosi agli standard GRI (Global Reporting Initiative). La misurazione coinvolge aree e tematiche significative come i consumi energetici, il benessere degli studenti, l'inclusività, l'accessibilità e la qualità della ricerca (vedasi analisi di materialità e performance riportate nel presente documento di bilancio).

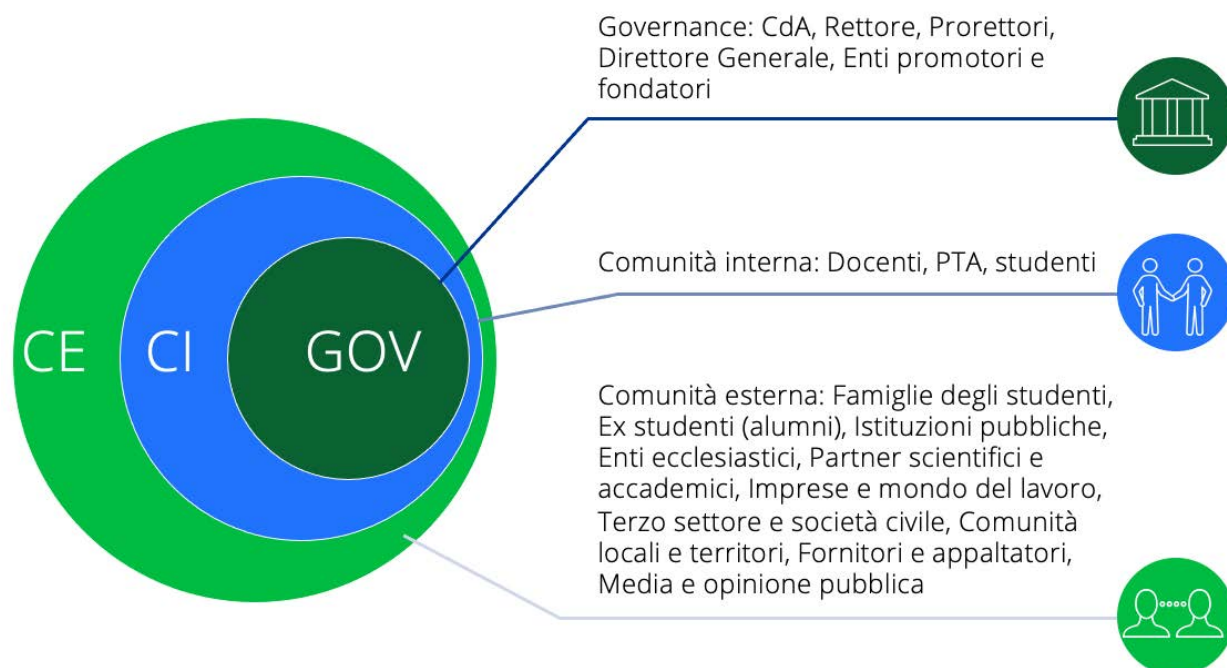
Cultura e formazione alla sostenibilità

La sostenibilità è promossa come parte integrante dell'identità accademica. L'offerta formativa prevede corsi, master e iniziative interdisciplinari sui temi ESG, oltre a collaborazioni con il mondo delle imprese e della società civile per rafforzare la “terza missione” e gli scambi di conoscenze applicati alle attività sociali ed economiche.

2.2 Gruppi di Stakeholder

L'Università LUMSA, riconosce l'importanza del dialogo continuo con i propri stakeholder, intesi come tutti quei soggetti – individuali o collettivi – i cui interessi, aspettative e diritti possono essere influenzati, in modo diretto o indiretto, dalle attività e dalle decisioni dell'Ateneo. Gli stakeholder rilevanti sono stati identificati attraverso un'analisi del contesto istituzionale e operativo dell'università, in coerenza con i principi della rendicontazione di sostenibilità.

La LUMSA individua gli stakeholder relativi alle proprie attività e ai propri rapporti contrattuali in modo da confrontarsi con essi al fine di identificare più agevolmente e con maggiore completezza i propri impatti, definendone anche un perimetro (o ampiezza) in cui le proprie attività generano un impatto, convenzionalmente schematizzata in modalità concentrica con: Governance, Comunità Interna, Comunità Esterna.



GOV1. Organi della Governance e della Direzione

Gli Organi di Governo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Rettore, Senato Accademico e Direttore generale) definiscono le politiche strategiche, accademiche e finanziarie, orientando l'Università verso gli obiettivi di sostenibilità e garantendo la coerenza con i suoi valori fondanti. Le strutture di Direzione (Direttore Generale, Direttori di Dipartimento e uffici amministrativi) hanno il compito di implementare tali strategie, curando la gestione operativa, amministrativa e didattico-scientifica. Essi assicurano l'efficienza dei processi e l'allocazione ottimale delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, agendo come motore esecutivo della vita universitaria.

GOV2. Enti promotori e fondatori

Enti promotori e fondatori che ne garantiscono l'ispirazione, lo sviluppo sostenibile nel medio-lungo termine. Questi enti, che rappresentano le radici storiche e valoriali dell'Ateneo, sono i veri garanti della sua missione.

CI1. Studenti e studentesse

Sono i principali beneficiari delle attività accademiche. Comprendono studenti di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master, corsi di formazione e lifelong learning. I loro interessi includono la qualità della didattica, l'accesso ai servizi, l'inclusione, la sostenibilità ambientale e il benessere psicologico.

CI2. Personale docente e ricercatore

Professori ordinari, associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato, assegnisti e docenti a contratto. Sono parte attiva nella costruzione del valore educativo e scientifico. Le loro aspettative includono la libertà accademica, il riconoscimento professionale, la stabilità occupazionale e le condizioni di lavoro.

CI3. Personale tecnico-amministrativo

Comprende chi lavora negli uffici, nelle biblioteche, nei laboratori e nei servizi generali. È essenziale per il funzionamento quotidiano dell'ateneo. Gli interessi del PTA riguardano il benessere organizzativo, la formazione continua, le opportunità di carriera e il rispetto dei diritti del lavoro.

CE1. Famiglie degli studenti

Soggetti coinvolti indirettamente nelle scelte educative e nei percorsi di studio dei giovani. Attendono trasparenza, sostegno economico, accessibilità e affidabilità dell'offerta formativa.

CE2. Ex studenti (alumni)

Costituiscono una comunità importante, portatrice di valori, testimonianze e potenziali contributi allo sviluppo dell'Ateneo. Possono influenzare la reputazione dell'università e partecipare a progetti, mentoring o fundraising.

CE3. Istituzioni pubbliche

Ministeri, Regioni, Comuni, enti di controllo e finanziatori pubblici (es. MUR, ANVUR, INPS, INAIL). Interagiscono con la LUMSA per regolamentare, finanziare e valutare le attività accademiche, di ricerca e sociali.

CE4. Enti ecclesiastici

In quanto Università di ispirazione cattolica, la LUMSA mantiene un legame valoriale e storico con soggetti religiosi che ne condividono la missione educativa e sociale.

CE5. Partner scientifici e accademici

Università italiane e internazionali, centri di ricerca, enti culturali con cui la LUMSA collabora in progetti, reti e programmi formativi. Sono cruciali per l'innovazione e la proiezione internazionale dell'Ateneo.

CE6. Imprese e mondo del lavoro

Aziende, studi professionali e associazioni datoriali che interagiscono con l'università per tirocini, ricerca applicata, placement, spin-off o formazione congiunta. Le loro esigenze influenzano i contenuti formativi e la costruzione delle soft e hard skills.

CE7. Terzo settore e società civile

Associazioni, fondazioni, ONG, cooperative e movimenti sociali che partecipano a progetti di cittadinanza attiva, inclusione, sostenibilità e giustizia sociale. Collaborano anche nella terza missione.

CE8. Comunità locali e territori

Cittadini, enti, realtà scolastiche e culturali che vivono nelle città e nelle regioni in cui l'università è presente (Roma e Palermo). LUMSA può avere un impatto diretto o indiretto sul loro benessere sociale, economico e ambientale.

CE9. Fornitori e appaltatori

Operatori economici coinvolti nella gestione dei servizi e delle forniture dell'Ateneo (manutenzione, pulizie, ristorazione, tecnologia, consulenze). Le loro performance influenzano indirettamente la qualità dei servizi universitari.

CE10. Media e opinione pubblica

Giornalisti, canali di comunicazione, cittadini e osservatori esterni che possono influenzare la percezione dell'operato dell'università e amplificare le buone pratiche o eventuali criticità.

2.3 Analisi di materialità

[GRI 3]

A seguito della comprensione del contesto dell'organizzazione, del suo ambito di attività e dei principali gruppi di stakeholder emersi dal proprio contesto istituzionale ed operativo, il processo di analisi materialità prosegue con la messa in chiaro dei **rapporti di contrattuali** principali che la LUMSA intrattiene con i propri partner aziendali, con imprese appartenenti alla sua catena del valore e qualsiasi altra organizzazione collegata direttamente alle sue operazioni o ai suoi servizi.

2.3.1 La tipologia dei rapporti contrattuali per finalità istituzionali

L'Università LUMSA non opera secondo logiche di mercato tradizionale o attività a scopo di lucro. Tuttavia, intrattiene numerosi rapporti istituzionali e contrattuali, fondamentali per il corretto svolgimento delle proprie missioni accademiche, scientifiche e sociali.

Sul piano **operativo**, l'Ateneo si avvale di una rete articolata di rapporti con fornitori di beni e servizi, prevalentemente tramite appalti, per garantire il funzionamento delle proprie sedi, la manutenzione delle infrastrutture, la fornitura di tecnologie e materiali didattici, nonché i servizi informatici, di pulizia, ristorazione e sicurezza. La gestione dei fornitori avviene nel rispetto delle normative vigenti, dei criteri di trasparenza e sostenibilità e, ove possibile, con attenzione alla territorialità e alla responsabilità sociale d'impresa.

Nel campo della **ricerca e della progettazione scientifica**, la LUMSA partecipa a partenariati e collaborazioni con università italiane e straniere, enti pubblici di ricerca, fondazioni, ONG e imprese, sia nell'ambito di bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali) sia tramite accordi bilaterali. Questi rapporti si configurano come relazioni cooperative, finalizzate alla produzione e condivisione di conoscenza, piuttosto che come vere e proprie *joint venture* commerciali nell'ambito dei servizi educativi, divulgativi e di ricerca. Inoltre, l'università intrattiene rapporti con enti esterni anche nell'ambito della **terza missione**, attraverso la valorizzazione e il trasferimento tecnologico e della conoscenza, poi tramite convenzioni con scuole, associazioni, istituzioni religiose e pubbliche amministrazioni. In questo ambito, si attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro, progetti formativi, laboratori territoriali, iniziative culturali e sociali, nonché attività di volontariato e di promozione civica.

Per quanto riguarda la **dimensione "imprenditoriale"**, l'Ateneo può favorire e sostenere la creazione di spin-off universitari o start-up innovative nate da iniziative dei propri docenti o ricercatori. Tuttavia, tali iniziative restano marginali e regolate da apposite procedure interne che ne garantiscono l'autonomia giuridica e operativa. In sintesi, i rapporti della LUMSA si basano su modelli relazionali di tipo istituzionale e cooperativo, dove l'obiettivo non è il profitto ma il servizio alla comunità, la promozione della conoscenza e la creazione di valore condiviso.

2.3.2 La tipologia di attività svolte dai partner aziendali

La LUMSA collabora con una rete diversificata di partner esterni, principalmente attraverso **rapporti contrattuali e convenzionali**, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività accademiche e amministrative, nonché il mantenimento e lo sviluppo delle proprie strutture. I partner aziendali con cui l'Ateneo intrattiene rapporti contrattuali operano in settori prevalentemente funzionali e di supporto, piuttosto che produttivi in senso stretto. Tra le attività più rilevanti affidate a soggetti esterni si annoverano:

-
- Fornitura di beni strumentali e materiali didattici: ad esempio attrezzature informatiche, software, libri e arredi per aule, biblioteche e uffici;
 - Servizi di manutenzione e gestione immobiliare: inclusi interventi edilizi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, gestione impiantistica e interventi di efficientamento energetico;
 - Servizi di sicurezza e sorveglianza: assicurati da ditte esterne che presidiano le strutture universitarie, in particolare nelle sedi più grandi e nei periodi di apertura prolungata;
 - Servizi di pulizia, igiene e sanificazione: fondamentali per garantire ambienti salubri e adeguati alla fruizione quotidiana da parte di studenti e personale;
 - Servizi digitali e informatici: fornitori di piattaforme per la didattica online, servizi cloud, cybersecurity, sistemi di gestione dati e portali istituzionali;
 - Servizi di ristorazione e vending: in convenzione con aziende locali, dove presenti, per garantire servizi accessori a studenti e personale.

Oltre ai fornitori di servizi operativi, l'Università intrattiene rapporti continuativi con partner accademici, scientifici e istituzionali, come università italiane ed estere, centri di ricerca, enti del terzo settore, amministrazioni pubbliche e imprese, con cui realizza progetti di ricerca, iniziative di formazione, seminari e attività di public engagement.

Tutti i partner sono selezionati secondo criteri di trasparenza, legalità e competenza. In molti casi, l'Ateneo integra requisiti di responsabilità sociale, ambientale o territoriale nei bandi e negli accordi di collaborazione, con l'obiettivo di favorire fornitori locali, eticamente responsabili o dotati di certificazioni ambientali e di qualità. In conclusione, i partner aziendali della LUMSA svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'operatività dell'ateneo e la qualità dei servizi erogati, contribuendo indirettamente al perseguimento della missione accademica e alla sostenibilità complessiva dell'organizzazione.

2.3.3 La natura dei rapporti contrattuali

I rapporti intrattenuti dall'Università LUMSA si caratterizzano per una struttura prevalentemente istituzionale, contrattuale e non commerciale, finalizzata al supporto delle attività accademiche, di ricerca e di gestione amministrativa dell'Ateneo. Questi rapporti variano per durata, contenuto e grado di coinvolgimento, in funzione delle esigenze operative e progettuali dell'organizzazione. Gran parte delle relazioni con soggetti esterni avviene attraverso **contratti a medio o lungo termine**, stipulati con imprese e fornitori che offrono servizi essenziali e continuativi. Ne sono esempio i contratti per la pulizia degli ambienti, la manutenzione degli impianti, la gestione della sicurezza, i servizi informatici e le forniture di materiale didattico. Tali contratti prevedono, in genere, clausole di rinnovo, standard di qualità e procedure di monitoraggio della performance. Accanto a questi, vi sono **rapporti di tipo occasionale o a breve termine**, attivati per rispondere a esigenze specifiche o temporanee, come eventi istituzionali, progetti di ricerca, attività formative extracurricolari o collaborazioni editoriali. In questi casi, i partner vengono selezionati tramite convenzioni mirate, avvisi pubblici o collaborazioni ad hoc, con termini chiari e una durata definita.

Una categoria a sé riguarda i **rapporti progettuali e scientifici**, che si sviluppano in contesti competitivi (come bandi ministeriali, europei o regionali) e coinvolgono soggetti pubblici e privati. Questi rapporti sono normalmente regolati da accordi multilaterali, con una durata vincolata alla vita del progetto, obblighi di rendicontazione e una condivisione delle responsabilità tra i partner.

Infine, va segnalata la presenza di **collaborazioni istituzionali di lungo periodo**, non sempre formalizzate da contratti in senso stretto, ma fondate su relazioni consolidate con enti pubblici, fondazioni, diocesi, scuole e università italiane e straniere. Tali rapporti, sebbene più flessibili, rappresentano un pilastro della dimensione relazionale della LUMSA e spesso generano ricadute sociali e scientifiche di ampio respiro. In sintesi, la natura dei rapporti contrattuali della LUMSA

è diversificata, ma sempre orientata alla qualità, alla continuità del servizio, alla trasparenza e alla coerenza con la missione educativa dell'ateneo.

2.3.4 Le aree geografiche in cui si svolgono i rapporti contrattuali

I rapporti contrattuali dell'Università LUMSA si sviluppano principalmente nel **contesto nazionale italiano**, con una particolare concentrazione nelle regioni in cui l'Ateneo è direttamente presente con proprie sedi operative: Lazio e Sicilia. Tali aree ospitano, rispettivamente, le sedi universitarie di Roma e Palermo, che costituiscono i poli principali delle attività didattiche, amministrative e di relazione con fornitori e partner esterni.

La sede centrale di Roma concentra la maggior parte delle attività economiche legate alla gestione ordinaria dell'Ateneo, tra cui contratti di manutenzione, servizi tecnologici, forniture didattiche e servizi al personale e agli studenti. I rapporti con fornitori e appaltatori si sviluppano prevalentemente a livello regionale e nazionale, coinvolgendo imprese di servizi, società informatiche, aziende editoriali, studi professionali e imprese di facility management. La sede di Palermo intrattiene rapporti economici su scala più contenuta ma territorialmente significativa, con prevalenza fornitori e partner locali, in coerenza con l'obiettivo di radicamento nel territorio e di promozione dell'economia locale. In queste sedi si attivano anche convenzioni e progetti con enti pubblici, scuole, associazioni del terzo settore e imprese del Sud Italia.

A livello internazionale, i rapporti si concentrano soprattutto in ambito accademico e scientifico. La LUMSA partecipa a programmi di mobilità Erasmus+, a reti di ricerca europee e a partenariati progettuali finanziati dall'Unione Europea e da altri enti internazionali. Queste relazioni comportano la stipula di convenzioni con università estere, enti di ricerca, ONG e istituzioni culturali situate prevalentemente in Europa, ma anche in America, Asia e Africa. In sintesi, l'Università LUMSA sviluppa i propri rapporti contrattuali in un contesto prevalentemente nazionale, con radicamento nei territori in cui opera, e con un'apertura internazionale crescente nei settori della ricerca, della formazione e della cooperazione culturale.

2.3.5 Contesto di sostenibilità: questioni economiche, ambientali, relative ai diritti umani e altri problemi sociali a livello locale, regionale e globale.

La LUMSA, in quanto istituzione accademica radicata nel territorio italiano ma sempre più connessa a livello internazionale, opera in contesti geografici e settoriali che presentano alcune sfide trasversali in ambito economico, sociale, ambientale e dei diritti umani. Sebbene l'Ateneo non operi in settori industriali ad alto impatto, è pienamente consapevole di come la propria azione interagisca con dinamiche locali e globali complesse, che meritano attenzione e responsabilità.

Sul piano **economico e sociale**, le aree in cui la LUMSA è presente – Roma e Palermo – sono caratterizzate da situazioni socioeconomiche differenziate, con la presenza in alcuni casi di disoccupazione giovanile elevata, fragilità educativa, povertà urbana e territoriale, e disparità di accesso ai servizi. L'università, attraverso la propria azione formativa, le borse di studio e la collaborazione con scuole e istituzioni, si pone l'obiettivo di contribuire al superamento di questi divari, promuovendo l'inclusione, il diritto allo studio e lo sviluppo delle competenze.

Nel contesto **ambientale**, l'Università riconosce la rilevanza delle sfide legate al cambiamento climatico, al consumo energetico, alla gestione dei rifiuti, e in prospettiva, anche agli stress idrici che interessano soprattutto le regioni meridionali nei mesi estivi. La LUMSA, attraverso iniziative di efficientamento, attività di sensibilizzazione ambientale e un crescente impegno nella misurazione della propria carbon footprint, contribuisce in modo responsabile alla transizione ecologica del sistema universitario.

Dal punto di vista dei **diritti umani**, pur operando in un contesto normativo avanzato come quello italiano ed europeo, l'Ateneo mantiene alta l'attenzione su temi come la non discriminazione, la pari opportunità, la protezione dei dati personali, la libertà accademica e il benessere psico-sociale degli studenti e dei lavoratori.

A questi si affianca l'**impegno etico** nei rapporti a contenuto economico e nelle collaborazioni internazionali, con la consapevolezza che anche nel campo dell'istruzione possano esistere

pratiche da monitorare, specie nel rispetto della dignità delle persone coinvolte nei progetti o nelle attività di ricerca. A livello globale, la LUMSA aderisce fattivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, in particolare per quanto riguarda l'accesso all'istruzione di qualità (SDG 4), l'uguaglianza di genere (SDG 5), la lotta alle disuguaglianze (SDG 10) e l'azione per il clima (SDG 13). La sfida, oggi, è integrare sempre più questi principi nei modelli didattici, nei contenuti di ricerca e nei comportamenti organizzativi, così da dare un contributo tangibile al progresso sostenibile, sia locale che globale.

2.3.6 Contesto di sostenibilità: la responsabilità dell'organizzazione di uniformarsi ad autorevoli strumenti prodotti da organismi intergovernativi.

In qualità di istituzione accademica impegnata nella formazione delle future generazioni, nella ricerca scientifica e nell'interazione con la società, l'Università LUMSA riconosce la propria responsabilità morale e istituzionale ad agire in coerenza con i più autorevoli riferimenti internazionali in materia di sostenibilità, giustizia sociale e tutela dei diritti fondamentali.

Anche se l'Università non è un'impresa multinazionale, la propria azione – in particolare nei rapporti di collaborazione scientifica, nei partenariati, nelle attività di ricerca e formazione – assume una dimensione globale che rende rilevante il riferimento a linee guida e dichiarazioni adottate a livello intergovernativo.

L'Ateneo si ispira, pertanto, ai principi sanciti dalla **Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**, riconoscendo il valore universale della dignità della persona, della libertà di espressione e di pensiero, dell'uguaglianza e del diritto all'istruzione. Questi valori sono già formalmente richiamati nei documenti fondativi dell'Università, come lo Statuto e il Codice Etico, e trovano attuazione concreta nelle politiche per l'inclusione, l'accessibilità, il rispetto delle differenze e la promozione della parità di genere.

In ambito lavorativo, l'Università LUMSA adotta comportamenti coerenti con i principi dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO - International Labour Organization)**, e in

particolare con la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale. L'Ateneo promuove la stabilità occupazionale, la contrattualizzazione regolare, il dialogo tra le parti e condizioni di lavoro sicure e dignitose. Particolare attenzione è riservata al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla protezione sociale e alla conciliazione vita-lavoro.

Per quanto concerne l'ambiente, la LUMSA riconosce la rilevanza dell'**Accordo di Parigi** sul cambiamento climatico e si impegna, nel proprio ambito di competenza, a contribuire alla mitigazione degli impatti ambientali, attraverso pratiche responsabili nella gestione energetica, nella mobilità, nei consumi e nei rifiuti. In prospettiva, l'obiettivo è misurare e ridurre la propria impronta ecologica, promuovendo parallelamente la sensibilizzazione sui temi della crisi climatica.

Nel rapporto con il territorio e le imprese, l'Ateneo si riferisce ai **Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani** e alle **Linee guida OCSE** per le imprese multinazionali, per garantire che anche le collaborazioni e i progetti di terza missione siano improntati alla legalità, all'etica e al rispetto dei diritti fondamentali. Le scelte relative ai fornitori, ai partner scientifici e agli enti coinvolti nei progetti educativi sono orientate da criteri di responsabilità sociale, trasparenza e attenzione agli impatti.

2.3.7 Individuazione degli impatti

In questa fase la LUMSA ha individuato i propri **impatti effettivi e potenziali** sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e dei rapporti economici dell'organizzazione stessa.

Gli impatti effettivi sono quelli che si sono già manifestati, mentre quelli potenziali potrebbero manifestarsi ma non lo hanno ancora fatto. Gli impatti possono essere negativi o positivi, a breve o a lungo termine, intenzionali o involontari, reversibili o irreversibili.

L'Università LUMSA basa la propria rendicontazione di sostenibilità su un insieme articolato di fonti informative consolidate, finalizzate a garantire l'accuratezza, la tracciabilità e la credibilità

dei dati riportati. Queste fonti derivano sia da meccanismi di controllo interni all'Ateneo sia da sistemi esterni di verifica, ispezione o monitoraggio, coerenti con i principi di trasparenza e responsabilità richiesti dagli standard GRI.

Tra le fonti principali vi sono le **revisioni legali e contabili**, che certificano la conformità del bilancio, accertando la correttezza della gestione economico-patrimoniale e l'aderenza alle normative vigenti. A ciò si affiancano sistemi interni di gestione della conformità, le procedure previste dal Codice etico, oltre alla possibilità di adottare un modello organizzativo e di gestione ai sensi **del D.Lgs. 231/2001**.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'Ateneo è sottoposto a verifiche e ispezioni periodiche, in collaborazione con le autorità competenti e secondo le **normative nazionali** (D.Lgs. 81/2008), al fine di tutelare il benessere dei dipendenti e degli studenti nei luoghi di lavoro e di studio.

L'università considera inoltre le risultanze di valutazioni esterne, quali accreditamenti ministeriali, audit di qualità, indagini Almalaurea, partecipazioni a classifiche internazionali e benchmark settoriali.

Infine, fanno parte delle fonti informative anche i contributi raccolti attraverso iniziative multi-stakeholder, in particolare nell'ambito della corrente **analisi di materialità**, che coinvolgono rappresentanti interni ed esterni. Nel loro insieme, queste fonti costituiscono la base metodologica che consente di sviluppare un bilancio di sostenibilità conforme, coerente e in grado di riflettere in modo trasparente gli impatti economici, sociali e ambientali dell'Ateneo.

Nel contesto delle proprie attività accademiche e amministrative, l'Università LUMSA adotta sistemi e strumenti di controllo che, pur non formalizzati in un unico sistema di gestione del rischio aziendale strutturato, permettono di identificare e monitorare una pluralità di rischi e impatti legati all'economia, all'ambiente e al contesto sociale in cui l'Ateneo opera.

In particolare, le funzioni di Direzione Generale, Presidio della Qualità, Controllo di gestione, Ufficio prevenzione e sicurezza, svolgono un ruolo integrato nella valutazione e gestione dei

rischi operativi e reputazionali. Queste attività non si limitano alla protezione dell'istituzione, ma includono anche la valutazione delle ricadute esterne delle attività universitarie: dalla gestione delle risorse economiche, alla sostenibilità ambientale dei campus, fino agli impatti sul benessere e l'equità tra studenti e personale.

Inoltre, nel **Piano Triennale di Sviluppo 2022–2025**, sono individuate aree di attenzione strategica, tra cui l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo di attività di ricerca in chiave di impatto sociale. Queste priorità implicano un'attenta considerazione dei rischi sistemici e settoriali, nella misura in cui le decisioni strategiche dell'Ateneo producono effetti sul contesto economico, ambientale e sociale di riferimento e, al tempo stesso, ne subiscono le dinamiche. L'università mostra una crescente attenzione alla trasparenza, alla prevenzione e alla valutazione integrata degli impatti, anche attraverso l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e nella futura redazione del Bilancio di Sostenibilità secondo gli standard GRI.

2.3.8 Valutazione degli impatti e selezione dei temi materiali

La valutazione che ha condotto alla selezione dei temi materiali per la LUMSA è stata avviata a partire dall'individuazione di 28 impatti distribuiti sulle 4 dimensioni di analisi definite:

<i>Dimensione</i>	<i>Numerosità di impatti valutati</i>
AMBIENTALE	5
ECONOMICO	8
GOVERNANCE	6
SOCIALE	9
Totale generale	28

Con la seguente particolare definizione degli impatti valutati nell'ambito dell'analisi

<i>Dimensione</i>	<i>Identificativo</i>	<i>Impatto</i>
-------------------	-----------------------	----------------



AMBIENTALE	15	Gestione dei rifiuti e promozione dell'economia circolare
	16	Gestione sostenibile delle risorse idriche
	17	Sostenibilità degli edifici e infrastrutture
	18	Mobilità sostenibile
	19	Tutela della biodiversità e valorizzazione degli spazi verdi
ECONOMICO	7	Impatto economico diretto sul territorio
	8	Investimenti in ricerca e trasferimento tecnologico
	9	Sostenibilità economica e diversificazione dei finanziamenti
	10	Accessibilità economica allo studio
	11	Efficienza economica nella gestione degli acquisti e appalti
	12	Attrazione di fondi competitivi e internazionali
	13	Valorizzazione del patrimonio immobiliare e culturale
	14	Innovazione e imprenditorialità accademica (spin-off)
GOVERNANCE	1	Etica e integrità nella gestione accademica e amministrativa
	2	Coinvolgimento degli stakeholder
	3	Digitalizzazione e sicurezza dei dati



	4	Gestione dei rischi e della conformità normativa (compliance)
	5	Strategia ESG integrata nel sistema di gestione
	6	Pianificazione e controllo dei processi sostenibili
SOCIALE	20	Diritti e benessere del personale docente e tecnico-amministrativo
	21	Benessere psicofisico degli studenti
	22	Qualità dell'insegnamento e innovazione didattica
	23	Placement e occupabilità post-laurea
	24	Inclusione, equità e pari opportunità
	25	Supporto agli studenti con disabilità o bisogni speciali
	26	Relazione con il territorio e impatto sociale (terza missione)
	27	Salute e sicurezza sul lavoro
	28	Supporto agli studenti con disabilità o bisogni speciali

Dal questionario di valutazione somministrato, il quale ha sottoposto la valutazione degli impatti sotto due principali criteri relativi a

- **Grado di importanza dell'impatto di questa azione per la LUMSA**, quale scala di un impatto negativo (ossia, la sua gravità) e può dipendere dall'eventualità che l'impatto comporti la violazione di leggi e regolamenti oppure la mancata conformità ad autorevoli strumenti di enti intergovernativi ai quali ci si aspetta che l'organizzazione aderisca. Ad esempio, se un impatto negativo comporta una violazione dei diritti umani

o di diritti fondamentali sul lavoro, si può considerare che la scala di tali impatti sia maggiore.

- **Grado di complessità dell'azione**, quale difficoltà nel mettere in campo azioni riparative nella gestione di quell'impatto.

Per i quali sono stati rilevate valutazioni sulle scale di 1-Basso 2-Medio 3-Alto che hanno consentito di realizzare la seguente matrice di materialità degli impatti.

Matrice di materialità LUMSA 2024



Dall'analisi sono stati così individuati i temi materiali, ovvero quelli che maggiormente rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani.

In particolare, possiamo leggere così il grafico:

Quadrante in alto a destra (Priorità alta): Questa è l'area più critica. Contiene i temi che sono sia di alta importanza per la LUMSA sia di alta complessità, su cui concentrare maggiormente gli sforzi di reporting e di azione strategica.

Quadrante in alto a sinistra (Importanti per LUMSA): Temi importanti per l'Università, ma con una complessità/rilevanza esterna inferiore. Vanno gestiti e monitorati.

Quadrante in basso a sinistra (Priorità Bassa): Temi con bassa rilevanza su entrambi i fronti.

In sintesi, conclusiva, riportiamo i temi materiali su cui la LUMSA intende focalizzare maggiormente i propri impegni e sforzi per lo sviluppo sostenibile della propria organizzazione, tra i quali risultano prevalenti sicuramente i temi strategici nella dimensione **SOCIALE**:

Dimensione	Identificativo	Impatto	Azioni strategiche
AMBIENTALE	17	Sostenibilità degli edifici e infrastrutture	Garantire l'efficientamento energetico degli edifici, il rispetto di certificazioni ambientali, la progettazione sostenibile
	18	Mobilità sostenibile	Adozione di politiche per incentivare l'uso di mezzi pubblici, biciclette, car sharing e navette universitarie, mezzi elettrici al fine di ridurre la CO2
GOVERNANCE	4	Gestione dei rischi e della conformità normativa (compliance)	Assicurare una gestione dei rischi (operativi, finanziari, climatico ambientali, etc.) ed una conformità alle norme che regolano la responsabilità amministrativa (es. D.lgs 231/2001) e di gestione dei processi in ambito educativo, accademico e della ricerca (normative di settore dell'università).
	5	Strategia ESG integrata nel sistema di gestione	Inserimento della strategia ESG all'interno del sistema di gestione dell'Ateneo, dei piani strategici, dei sistemi di misurazione della performance e nei processi decisionali
SOCIALE	20	Diritti e benessere del personale docente e tecnico-amministrativo	Garantire condizioni di lavoro che possano permettere di conciliare vita-lavoro, valorizzare le carriere e welfare interno



	22	Qualità dell'insegnamento e innovazione didattica	Assicurare iniziative per migliorare la qualità della didattica e l'attrattiva per docenti di alto profilo. Prevedere fondi per la ricerca innovativa, l'uso di tecnologie innovative e metodologie inclusive.
	23	Placement e occupabilità post-laurea	Garantire l'offerta di servizi di orientamento, stage, collaborazione con imprese e monitoraggio dell'inserimento lavorativo.
	25	Supporto agli studenti con disabilità o bisogni speciali	Prevedere servizi e strumenti per garantire accesso, autonomia e partecipazione degli studenti con disabilità. Prevedere misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
	26	Relazione con il territorio e impatto sociale (terza missione)	Incoraggiare il coinvolgimento delle comunità nella progettazione e nell'attuazione di progetti realizzabili nel lungo termine e che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.
	27	Contributo all'occupazione diretta e all'occupabilità	Garantire politiche di valorizzazione dei dipendenti e programmi di aggiornamento e formazione interna

2.4 Contributo SDGs

Come sintesi del primo lavoro di analisi strategica integrata per la sostenibilità della LUMSA è stato realizzato un quadro sinottico corrispondente alla mappatura tra temi materiali individuati, azioni-obiettivi **Piano Triennale di Sviluppo 2022–2025** e gli SDGs sui quali si focalizza l'attività di sviluppo sostenibile della LUMSA.

Tema materiale LUMSA	Azioni-obiettivi correlati del Piano Triennale di Sviluppo LUMSA	Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)
Attrattività e qualità della didattica e dei servizi agli studenti	- Miglioramento dell'offerta formativa: Revisione dei corsi di studio, potenziamento delle competenze linguistiche e delle soft skills. - Innovazione della didattica: Implementazione di tecnologie e-learning, consolidamento della Faculty Learning Community. - Orientamento e supporto: Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere (con figure come il "Buddy Universitario") e in uscita (placement). - Servizi agli studenti: Sviluppo del Centro Linguistico (CLIC), del Sistema Bibliotecario, delle attività sportive e potenziamento delle segreterie.	- SDG 4 (Istruzione di qualità) - SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per il placement e le competenze per il mondo del lavoro) - SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze - per l'accessibilità e supporto agli studenti)
Valorizzazione del capitale umano	- Potenziamento della Faculty: Reclutamento di docenti e ricercatori per garantire la qualità didattica e scientifica. - Benessere del personale: Azioni di formazione continua, miglioramento delle condizioni di lavoro, introduzione di un piano di flexible benefits e sportello di ascolto. - Merito e sviluppo: Ricognizione della struttura organizzativa per valorizzare competenze, responsabilità e percorsi di carriera.	- SDG 4 (Istruzione di qualità - per la formazione continua) - SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per il benessere, lo sviluppo di carriera e la qualità del lavoro) - SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze - per la valorizzazione del merito e l'equità)
Qualità e impatto della ricerca e della terza missione	- Sostegno alla ricerca: Miglioramento della qualità e dell'impatto della produzione scientifica, supporto ai giovani ricercatori e sviluppo di centri di ricerca. - Trasferimento tecnologico e della conoscenza: Sviluppo di partnership con imprese e istituzioni, mappatura delle competenze per attività di Terza Missione, creazione di un incubatore d'impresa. - Public engagement: Sviluppo di progetti di service learning e valorizzazione dell'impegno civile degli studenti.	- SDG 4 (Istruzione di qualità - per la ricerca e la diffusione della conoscenza) - SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la creazione di imprese) - SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - per il contributo alla società attraverso la ricerca e il public engagement)



Sviluppo sostenibile, impatto ambientale e transizione ecologica	- LUMSA Green 2025: Progetto strategico per l'ammodernamento delle infrastrutture, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di una mobilità sostenibile. - Gestione sostenibile delle sedi: Adozione di principi di sostenibilità nella gestione degli edifici (es. minimo impatto, materiali riciclabili, separazione dei rifiuti, università Plastic Free). - Formazione e consapevolezza: Promozione di una cultura della sostenibilità attraverso la didattica e le attività di Ateneo.	- SDG 4 (Istruzione di qualità - per la formazione alla sostenibilità) - SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per l'efficienza delle risorse e la transizione ecologica) - SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - per la buona governance ambientale e la responsabilità sociale d'impresa)
Inclusione e pari opportunità	- Diritto allo studio: Promozione e diffusione delle attività per accrescere l'accesso ai sussidi e alle borse di studio. - Supporto alle diversità: Tutorato per studenti con bisogni educativi speciali e DSA. - Uguaglianza di genere: Adozione e implementazione del Piano di Uguaglianza di Genere. - Conciliazione vita-studio: Creazione di uno "spazio famiglia" per supportare gli studenti e le loro famiglie. - Internazionalizzazione: Potenziamento dei servizi per gli studenti internazionali e incremento della mobilità.	- SDG 4 (Istruzione di qualità - per l'accesso e l'equità nell'educazione) - SDG 5 (Uguaglianza di genere) - SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze) - SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - per la non discriminazione e l'inclusione)
Buona governance, trasparenza e sviluppo delle relazioni con gli stakeholder	- Sostegno alla Governance: Trasformazione digitale, istituzione di un compliance office, mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. - Qualità e monitoraggio: Presidio della qualità dei servizi, monitoraggio dei processi e degli indicatori di performance del Piano Triennale. - Reputazione e comunicazione: Sviluppo di un piano di comunicazione e marketing per consolidare l'immagine e la reputazione dell'Ateneo.	- SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - per la trasparenza, la responsabilità, la compliance e la governance efficace) - SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per la gestione efficiente delle risorse)



Salute e sicurezza	- Benessere psico-fisico: Attivazione di uno sportello di consulenza psicologica per studenti e personale; servizi per il miglioramento della condizione fisica del personale. - Sicurezza sul lavoro: Aggiornamento della valutazione del rischio di lavoro stress-correlato e rispetto delle normative vigenti in tema di igiene e sicurezza. - Strutture sicure: Adozione di misure di sicurezza conformi alle legislazioni vigenti, in particolare in materia di prevenzione incendi.	- SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica - per la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro) - SDG 4 (Istruzione di qualità - il benessere degli studenti è fondamentale per un'educazione efficace) - SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide - per il rispetto delle normative e la responsabilità istituzionale)
--------------------	---	--





Capitolo 3: Capacità di creare valore sostenibile

3.1 Il modello di creazione di valore di LUMSA

Il modello di creazione di valore per la LUMSA trasforma i capitali in valore condiviso attraverso un processo guidato dalla sostenibilità. Il framework parte dai capitali (input), passando per il processo di creazione del valore (le attività e i 5 pilastri di gestione sostenibile) e arriva alla generazione di valore come output e impatti (outcome).



Presentando con maggiori dettagli il modello di creazione di valore sostenibile della LUMSA è possibile disporre di un sinottico che mette a sistema le sue varie componenti, anche quantitative, a partire dai capitali in input (trattati in seguito nel testo).

Il modello di creazione del valore è descritto come un processo di trasformazione guidato dalla sostenibilità. Il modello segue un framework strutturato in tre fasi principali:

- Input (Capitali)**: Il punto di partenza del modello sono i "capitali".
- Processo**: Questi capitali vengono trasformati attraverso il "processo di creazione del valore". Questo processo è caratterizzato da due elementi chiave: le "attività" e i "5 pilastri di gestione sostenibile".
- Output e Outcome (Valore Generato)**: La fase finale è la "generazione di valore come output e impatti (outcome)".

Il modello di seguito è presentato come un "sinottico" che mette a sistema queste componenti, incluse quelle quantitative, e i capitali in input vengono poi trattati in dettaglio nel resto del capitolo.



3.2 Capitale umano

In questo paragrafo vengono riportate le informazioni che restituiscono un quadro generale del personale amministrativo e del personale docente della LUMSA (2024). L'obiettivo è quello di descrivere le caratteristiche delle *persone* che ogni giorno portano avanti, con differenti ruoli e responsabilità, le politiche formative, di ricerca e di sviluppo dell'Università ed anche i rapporti lavorativi che la LUMSA definisce con loro.

3.2.1 Il personale amministrativo

Nel 2024 il personale amministrativo della LUMSA (PTA) risulta così composto.

Personale PTA	n.	%
Uomini	60	43
Donne	80	57
Totali	140	100,0

Nel Piano Strategico Triennale 2022-2025 si fa riferimento ad un aumento progressivo nel tempo del personale tecnico amministrativo al fine di garantire una migliore qualità dei servizi offerti agli studenti. Sono state aggiunte collaborazioni con professionisti per progetti specifici orientati all'innovazione in determinati settori. In particolare, sono menzionate collaborazioni per il marketing e la promozione della LUMSA, l'area tecnica per le manutenzioni, la riorganizzazione del sistema bibliotecario e archivistico, la job guidance e i servizi ICT.

La componente femminile risulta essere lievemente predominante rispetto a quella maschile.

Di seguito si riporta un'istantanea dei rapporti di lavoro in essere nel 2024.

Rapporti di lavoro 2024	n.
Contratto a tempo indeterminato	131
Contratto a tempo determinato	9
Contratto Full-time	136
Contratto Part-time	4
Nuove assunzioni	10
Cessazioni	10
Congedi parentali	3
Personali ditte appaltatrici	35

La tendenza è sicuramente quella di una stabilizzazione del personale al fine di garantire un miglior servizio per la comunità dei docenti e studentesca. Non si registrano presenze di personale proveniente da paesi stranieri (nonostante, come si vedrà in seguito, nella comunità studentesca si registra una percentuale di studenti EU ed EXTRA EU) mentre è presente una decina di unità di personale con disabilità.

Caratteristiche del personale 2024	n.
PTA proveniente dall'estero	0
PTA con disabilità	10

3.2.2 Il personale docente, i ricercatori ed il personale a supporto della didattica

La compagine del personale dedicato alla didattica della LUMSA nel 2024 risulta essere così costituita:

Docenti 2024	n.
ORDINARI	56
ASSOCIATI	50
PROF. STRAORDINARI A TEMPO DET	1
A CONTRATTO	410
VISITING PROFESSOR	4

Per un totale di **521** docenti e, come riportato nella tabella successiva, **124** ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Ricercatori	n.
RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	2



RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	24
ASS RICERCA	24
DOTTORANDI DI RICERCA CON BORSA	74

A questi si aggiungono circa **69** persone a supporto della didattica ovvero collaboratori/esperti linguistici e tutor disciplinari. Interessante l'attenzione al supporto linguistico al fine di agevolare l'inclusione di studenti provenienti dall'estero.

Collaboratori alla didattica	n.
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	5
TUTOR DISCIPLINARI PER SUPPORTO DOCENTI AI CORSI DI LAUREA	64

Nel **Piano Triennale di Sviluppo 2022–2025** si fa chiaro riferimento ad un progetto culturale dell'Ateneo che vede un costante reclutamento (quantitativo e qualitativo) di nuovi ricercatori e professori.

Ai docenti la LUMSA dedica dei programmi di formazione specifica interna alla Community ed esterne per i nuovi docenti (es. corsi per l'utilizzo della piattaforma Moodle), come ad esempio una formazione opportuna del corpo docente per una didattica "inclusiva", dato il costante aumento della presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche con l'uso di strumenti tecnologici e tutorato dedicato.

All'interno del Piano Triennale di Sviluppo viene esplicitato che i docenti di ruolo rappresentano uno dei fattori determinanti per perseguire efficacemente la realizzazione del progetto culturale di Ateneo. I Prorettori, i Direttori di Dipartimenti e i Presidenti dei CdS sono infatti coinvolti nello sviluppo e nel monitoraggio dello stesso PTS.

Il corpo docente inoltre è chiamato a collaborare per favorire la massima visibilità della ricerca prodotta, attraverso l'uso di efficaci e innovativi strumenti di comunicazione.

Altri Aspetti:

La presenza femminile nel corpo docente è in costante crescita ma resta inferiore al 50%, nonostante già dagli inizi degli anni Novanta la quota di donne superi quella degli uomini tra i laureati e anche tra quanti conseguono un dottorato di ricerca. Nel Piano di uguaglianza di genere viene riportato il seguente dato:

Anche tra i docenti c'è un sostanziale equilibrio, con una leggera prevalenza maschile tra i docenti di ruolo (60 uomini su 101) e tra i docenti a contratto (248 uomini su 159 donne).

3.2.3 La comunità studentesca

La comunità studentesca rappresenta il cuore pulsante dell'Università: ad essa la LUMSA non solo offre attività didattiche, ma offre servizi di orientamento, di supporto al metodo di studio, di supporto psicologico, borse di studio, residenze in convenzione, laboratori teatrali e di scrittura creativa, giornali online, laboratori su dizione e videomaking e tanto altro. Importante, inoltre, il ruolo dei rappresentanti nel Consiglio degli studenti sia come strumento di ascolto ma anche come supporto alla deliberazione e alla definizione di strategie e programmi.

Questo il quadro degli studenti nel 2024:

Numero iscritti 2024		
MASCHI	FEMMINE	TOT
2742	6857	9599
28,60%	71,40%	

Preponderante la presenza femminile non solo sul totale degli iscritti ma anche sulle nuove immatricolazioni.

Numero nuove immatricolazioni 2024		
MASCHI	FEMMINE	TOT
894	2350	3244
27,60%	72,40%	

Relativamente alla provenienza geografica, la LUMSA attrae studenti nella quasi totalità dall'Italia ma è presente anche un 5% di ragazzi e ragazze provenienti dall'estero.

Provenienza comunità studentesca 2024			
Italia	Europa	Extra EU	TOT
9116	84	399	9599
95%	0,9%	4,1%	

Relativamente al dato sul rendimento degli studenti, rapportando il dato degli studenti in corso al dato sugli iscritti, possiamo affermare che circa l'89% degli studenti risulta essere in corso, a dimostrazione anche della qualità dei docenti, di un buon clima universitario e dell'efficacia di servizi rivolti alla comunità studentesca. Anche la media dei voti di laurea risulta essere molto alta.

Rendimento della comunità studentesca 2024	
N. studenti in corso	8499
N. laureati	2184
N. dottorandi	23
Media Voto di Laurea	105,4

Relativamente al numero di laureati riportiamo l'informazione presente su AlmaLaurea e che riporta il numero dei laureati pari a un totale di 2184 suddivisi per le diverse aree di studio.

	Economico	Educazione e Formazione	Giuridico	Informatica e Tecnologie ICT
Numero di laureati	292	237	136	56

	Linguistico	Medico-Sanitario e Farmaceutico	Politico-Sociale e Comunicazione	Psicologico
Numero di laureati	51	101	730	581



La LUMSA promuove molti progetti dedicati alla mobilità della comunità studentesca e alla condivisione di culture, metodologie didattiche e competenze fra studenti italiani e studenti stranieri. Nel 2024 si registra il seguente quadro della mobilità della comunità studentesca:

Mobilità della comunità studentesca 2024	
N. studenti in uscita verso università di altri paesi	316
N. studenti in entrata da altri paesi	569

I programmi promossi dalla LUMSA sono i seguenti:

- Mobilità Erasmus+
- Progetti Erasmus+
- Progetti di mobilità internazionale
- Mobilità per ricerca tesi all'estero

Riportiamo di seguito i dati relativi alla partecipazione degli studenti a programmi di mobilità (Fonte Almalaurea):

Hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio (%)	12,7%
Hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio	11,5%
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	10,7%
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studio	0,9%
1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	96,7%
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per cento che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo)	8,8%

La LUMSA è anche molto attenta all'integrazione di studenti diversamente abili o con DSA. Nel 2024 l'università ha sostenuto la gestione delle carriere di n. 305 studenti fragili (disabili 85, con diagnosi di DSA 220). Per loro la LUMSA ha dedicato un Ufficio accoglienza DSA e Disabilità attraverso il quale gli studenti possono prendere appuntamento per presentare la documentazione e ricevere supporto per l'iscrizione e l'accesso ai servizi dedicati.

Sono inoltre previsti dei tutor specializzati (sia BES che DSA) dai quali gli studenti possono ricevere supporto allo studio.

Importante anche rappresentare il dato sull'erogazione di borse di studio, che concorrono a realizzare politiche di inclusione e di accessibilità allo studio.

La LUMSA eroga ogni anno delle borse di studio così suddivise:

N. 35 borse di studio per rimborso tasse di € 1.000,00 per studenti residenti in “Sede” di cui:

- N. 15 borse di studio per rimborso tasse riservate a studenti iscritti al primo anno di corso;
- N. 20 borse di studio per rimborso tasse riservate a studenti iscritti in corso ad anni successivi al primo.

N. 50 borse di studio per rimborso tasse di € 1.700,00 per studenti residenti “Fuori Sede” di cui:

- N. 20 borse di studio per rimborso tasse riservate a studenti iscritti al primo anno di corso;
- N. 30 borse di studio per rimborso tasse riservate a studenti iscritti in corso ad anni successivi al primo.

Sono anche istituiti i seguenti premi che prevedono il rimborso spese per la partecipazione ad eventi di carattere scientifico o l'erogazione di un contributo economico.

- “Premio Giorgio Petrocchi 2024”, destinato a una tesi di laurea che rivesta particolare interesse nell'ambito degli studi in scienze linguistico-letterarie, scienze storico-sociali e scienze della comunicazione (importo €. 1000).
- “Premio Giuseppe Dalla Torre”, concorso destinato a una tesi di laurea che rivesta interesse nell'ambito della Tutela della dignità della persona e dell'uguaglianza di genere (importo €. 1000).
- “Premio Giuseppe Pizzardo 2024”, destinato a una tesi di laurea che rivesta particolare interesse nell'ambito degli studi in scienze politiche, scienze giuridiche e teologia (importo €. 1000). Possono concorrere al Premio, del valore di 1.000 euro.

- “Premio Luigia Tincani 2024”, destinato a una tesi di laurea che rivesta particolare interesse nell'ambito degli studi in scienze dell'educazione e scienze psicologiche (importo €. 1000).

3.3 Capitale intellettuale e scientifico

In questo capitolo presentiamo una panoramica del capitale intellettuale e scientifico della LUMSA che è costituito non solo dall'offerta formativa ma anche dalla produzione scientifica di docenti e studenti, della partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, dalla innovazione che viene prodotta e inserita nelle prassi lavorative e didattiche.

3.3.1 Corsi di laurea

L'offerta formativa comprende 24 corsi di laurea (9 triennali, 11 magistrali e 4 magistrali a ciclo unico) di cui 4 corsi di laurea in lingua inglese, 4 double degree internazionali, oltre 70 Master e corsi *post lauream* e 5 Dottorati di ricerca.

3.3.2 La produzione scientifica e le iniziative innovative

Secondo quanto riportato nel Report di valutazione per l'anno 2024, il numero di pubblicazioni totali, presenti nell'Anagrafe della Ricerca d'Ateneo, è pari a **597** nel 2024, **497** se si escludono quelle realizzate dai dottorandi. Il numero medio di prodotti per docente inseriti nell'Anagrafe, va da un minimo di 1,2 per il Dipartimento di Palermo ad un massimo di 2,9 per il Dipartimento GEPLI. In media, le aree con maggiore produttività sono la 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) e la 14 (Scienze politiche e sociali); la 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico- artistiche) e la 13 (Scienze ed economiche e statistiche) sono quelle con valori medi meno elevati. Anche nel 2024 (così come nel 2023) la maggior parte dei prodotti di ricerca vede la presenza di articoli in rivista scientifica (57,2% sul totale delle

pubblicazioni di Ateneo), in aumento rispetto lo scorso anno e da contributi in volume (19.7% sul totale delle pubblicazioni di Ateneo), percentualmente in calo rispetto al 2023.

La ricerca scientifica dell'Università LUMSA è supportata da un Ufficio Ricerca scientifica che aggiorna costantemente i ricercatori dell'Ateneo, organizza giornate di formazione e informazione e sostiene l'attività di scouting, progettazione e rendicontazione dei progetti competitivi italiani, europei e internazionali.

Le strutture di ricerca presenti nella LUMSA sono le seguenti:

- **Il Comitato etico per la ricerca scientifica (CERS)** è un organismo autonomo costituito dal Consiglio di Amministrazione. Ha il compito di valutare ed esprimere pareri sulle proposte di ricerca presentate da studiosi che operano in LUMSA, nel rispetto della normativa italiana ed europea sulla ricerca scientifica.
- **Consiglio di Ateneo per la Ricerca e l'Internazionalizzazione (CARI)** propone le linee di indirizzo per la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione dell'Ateneo, predispone le procedure di valutazione dei progetti di ricerca all'interno dell'Ateneo, nonché promuove e sostiene le azioni necessarie alla loro realizzazione, in coerenza con quanto disposto dallo Statuto d'Ateneo e dal **Piano Triennale di Sviluppo 2022–2025**.

A partire dal 2023 sono stati istituiti inoltre alcuni Centri di ricerca, previsti dal nuovo Statuto quali strutture permanenti o temporanee per la valorizzazione delle attività di ricerca (art. 9, comma 2, lett. t):

- Centro di Ricerca Leopoldo Elia (CREL), istituito con D.R. n. 2776 del 9 maggio 2023;
- Centro di ricerca sui sistemi sociali e penali “Diritto alla speranza” (DAS), istituito con D.R. n. 2906 del 21 dicembre 2023;
- Centro di ricerca in Bio-etica e transizione digitale (CEBIA), istituito con D.R. n. 2907 del 22 dicembre 2023;
- Centro di ricerca “Human relationship for the future” (Hurfuture), istituito con D.R. n. 4 settembre 2024, n. 3103;

- Centro di ricerca in International Research Center for Artificial Intelligence Management (LICAIM), istituito con D.R. 18 ottobre 2024, n. 3133.

Tutti i Centri hanno iniziato a svolgere una intensa attività, attraverso la programmazione di nuove ricerche, alcune già avviate, e l'organizzazione di eventi scientifici (convegni, seminari, ecc.) oppure il varo di borse di studio.

Le attività di questi centri sono monitorate annualmente dal CARI.

Relativamente a iniziative legate all'innovazione, sicuramente è da menzionare l'impegno della LUMSA nella **Didattica Innovativa e Faculty Development**.

Come reso esplicito nel sito dell'università, la strategia educativa della LUMSA include l'implementazione di iniziative didattiche innovative e l'uso di metodologie e strumenti digitali avanzati. Queste attività sono progettate per coinvolgere gli studenti di ogni disciplina, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze trasversali. L'obiettivo di queste azioni è di formare individui capaci di pensare in modo critico, agire eticamente e contribuire in modo significativo alla società, onorando così la visione della fondatrice e preparando gli studenti a essere futuri leader e innovatori.

Vengono inoltre utilizzati diversi sistemi di gestione dell'apprendimento online (LMS, Learning Management Systems), come Moodle e Classroom, nonché di collegamento sincrono (Meet) e Learning Analytics al fine di personalizzare l'apprendimento e implementare sistemi di allerta precoce per identificare studenti a rischio di abbandono o insuccesso; per fare revisioni periodiche dei corsi e dei materiali didattici; per fornire ai docenti analisi dettagliate sulle performance dei loro studenti, aiutandoli a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento nelle loro metodologie didattiche.

Inoltre, si sta introducendo un'attività peculiare quale la progettazione di giochi e/o videogiochi dal contenuto educativo, in relazione a temi di interesse o legati a specifici insegnamenti presenti all'interno dell'offerta didattica.

Infine, anche la LUMSA sta sperimentando l'integrazione di soluzioni basate sull'IA per:

- Implementare aule virtuali che integrano assistenti virtuali per rispondere alle domande degli studenti in tempo reale e guidarli attraverso i contenuti;
- Introdurre elementi di gioco nelle attività didattiche, utilizzando l'IA per adattare le sfide in base al livello e alle esigenze degli studenti, al fine di aumentare la motivazione e l'engagement.

Sempre nell'ambito della innovazione legata alla didattica, si sta sviluppando una programmazione di iniziative finalizzate ad arricchire l'esperienza di studio degli studenti, mirando al potenziamento delle loro capacità personali, all'acquisizione di competenze trasversali e alla promozione delle competenze TECO-T (Numeracy, Literacy, Problem Solving e Civics). Inoltre, per favorire ulteriormente lo sviluppo di competenze trasversali, sono stati introdotti approcci didattici attivi come il Problem-based learning, il Project-based learning e il Service-Learning all'interno di alcuni corsi, inizialmente come progetto pilota, al fine di fornire agli studenti opportunità pratiche per applicare e migliorare queste competenze.

3.3.3 Progetti di ricerca a carattere internazionale

La LUMSA è socio di APRE, Agenzia per la promozione della ricerca europea ed è parte del network europeo EURAXESS.

3.3.4 Le biblioteche della LUMSA

Il Sistema bibliotecario dell'Università LUMSA è costituito dalla Biblioteca Centrale d'Ateneo *Card. Attilio Nicora* a Roma, dalla Biblioteca *Giuseppe Dalla Torre* e dalla Biblioteca di Scienze sociali *Card. Ernesto Ruffini* a Palermo. Nelle quattro biblioteche di Ateneo è possibile consultare oltre **179.000 volumi**, numerose banche dati multidisciplinari e **535 periodici scientifici correnti**, afferenti alle scienze umanistiche, giuridiche, economiche e politiche, psicologiche, alle scienze della comunicazione e dell'educazione, al marketing e alla bioetica. Le strutture sono inoltre dotate di postazioni di studio e postazioni multimediali.

Alla LUMSA è inoltre presente il Centro di Documentazione Europea (CDE) che fa parte della rete di informazione "Europe Direct", creata dalla Commissione europea per avvicinare le Istituzioni dell'Unione ai cittadini ed ai residenti nei Paesi membri.

3.4 Capitale sociale e relazionale

Come chiaramente esplicitato nel sito dell'Università ma anche nei documenti che l'operato della LUMSA, a fianco alle tradizionali missioni dell'Università, la prima relativa all'insegnamento e all'interazione con gli studenti, la seconda relativa alla ricerca e all'interazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale, si inserisce la cosiddetta Terza Missione, attraverso la quale l'Università si apre verso il contesto socio-economico di riferimento svolgendo attività di valorizzazione e trasferimento della conoscenza.

Rientrano nella Terza Missione le attività di trasformazione della conoscenza generata dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi, come la ricerca conto terzi e la creazione di nuova imprenditorialità, in modo che possano produrre potenziali effetti virtuosi sul sistema socioeconomico. Rientrano altresì nella Terza Missione le attività di produzione di beni pubblici che sono in grado di aumentare il benessere della società.

Questi beni possono avere un contenuto e una natura culturale, come l'organizzazione di eventi e la divulgazione scientifica, sociale, attività a beneficio della comunità, educativo, formazione continua, educazione degli adulti, oppure di consapevolezza civile, come dibattiti pubblici.

A titolo esemplificativo:

1. L'Università LUMSA aderisce alla Notte Europea dei Ricercatori. La manifestazione, promossa dalla Commissione Europea, vede Frascati Scienza come capofila di una rete di ricercatori, università e istituti di ricerca che si estendono dal nord al sud dell'Italia

nel promuovere il più importante appuntamento europeo di comunicazione scientifica, un evento che in tutta Europa coinvolge oltre 300 città.

2. La LUMSA ha attivato nel 2016 un'iniziativa di ricerca e didattica multidisciplinare sul tema dei Big Data. L'attività del gruppo si presenta come un "work in progress", aperto alle suggestioni degli studiosi e studenti della LUMSA, di professionisti e della società civile, così da creare le basi perché un tema che appare a prevalente natura tecnico-economica possa essere considerato anche nei suoi risvolti umanistici, etici e financo spirituali.
3. La LUMSA partecipa con un gruppo di ricerca all'indagine indagine ICCS (International Civic and Citizenship Education Study) promossa dall'IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement). La ricerca mira a rilevare le modalità con cui le giovani generazioni vengono preparate a intraprendere il loro ruolo di cittadini nelle società democratiche.
4. La LUMSA partecipa al progetto «ODG – Occupazione Digitale Giovani» (di seguito, in breve «ODG») è il progetto selezionato e finanziato dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. partecipata al 100% da ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, costituita e finanziata ai sensi della Legge 233/2021 (attuazione del PNRR e prevenzione delle infiltrazioni mafiose). ODG ha l'obiettivo di formare online e qualificare professionalmente – a numero chiuso, gratuitamente – 214 donne che diventeranno «professioniste della reputazione incontrovertibile» e saranno abilitate a lavorare con il periodico online CROP NEWS che ospita la piattaforma digitale «ITALIA VIRTUTE (Valuable Identity and Reputation Technologically Unique Trusted Engine)» (di seguito, in breve, «ITALIA VIRTUTE»), strumentale alla realizzazione dell'omonima strategia nazionale di qualificazione reputazionale documentata e tracciabile.

3.4.1 Rapporti con imprese, istituzioni, associazioni, scuole, enti religiosi

Riprendendo l'analisi dei gruppi di stakeholder presentata nel par. 2.2., è interessante presentare un quadro delle organizzazioni con cui la LUMSA ha costruito nel tempo dei rapporti consolidati, stipulato accordi o condiviso progettualità.

GOV2. Enti promotori e fondatori

Enti promotori e fondatori che ne garantiscono l'ispirazione, lo sviluppo sostenibile nel medio-lungo termine. Questi enti, che rappresentano le radici storiche e valoriali dell'Ateneo, sono i veri garanti della sua missione.

- L'Associazione Luigia Tincani per la promozione della cultura, è un Ente del terzo settore ETS nato nel 1994 per sostenere le attività dell'Università LUMSA nel suo impegno didattico-culturale, è ispirata all'opera e al pensiero di Luigia Tincani, fondatrice della Libera Università Maria Ss. Assunta. L'Associazione si propone in particolare di favorire con borse di studio e altre agevolazioni gli studenti meritevoli, che si trovano in condizioni economiche disagiate, per il compimento degli studi universitari e post-universitari. Tra le varie funzioni dell'Associazione c'è anche quella di offrire sostegno alle attività didattiche e culturali della LUMSA.
- La "LUMSA Human Academy – Fondazione Luigia Tincani" è un Ente del Terzo Settore (ETS), senza scopi di lucro, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nata per volontà dell'Università LUMSA. La Fondazione intende promuovere, attivare, dare impulso e sostenere le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, strutturando percorsi formativi, individuali e collettivi, ed interventi dedicati e mirati, capaci, gli uni e gli altri, di accompagnare la persona nel suo percorso di formazione post-laurea, di aggiornamento professionale e specialistico, con particolare attenzione alla riqualificazione delle figure che sono state collocate fuori dal mercato del lavoro, per far fronte alla crescente domanda di professionalizzazione dei percorsi didattici, in

relazione alle continue e nuove acquisizioni della ricerca e della prassi nei suddetti ambiti. La Fondazione intende, altresì, anche in collaborazione con l'Università LUMSA, in qualità di fondatrice, guardare al contesto socioeconomico di riferimento, svolgendo attività di valorizzazione e trasferimento della conoscenza.

- “Educare all’Incontro e alla Solidarietà” (EIS) è il nome dato alla Scuola di Alta Formazione promossa dall'Università LUMSA di Roma per rispondere alle sfide che oggi si pongono in ambito educativo. La Scuola opera soprattutto nei campi della Formazione e della Ricerca, in vista di un miglioramento sociale. È stata Istituita nell'ottobre del 2014.

CE2. Ex studenti (alumni)

Costituiscono una comunità importante, portatrice di valori, testimonianze e potenziali contributi allo sviluppo dell'Ateneo. Possono influenzare la reputazione dell'università e partecipare a progetti, mentoring o fundraising.

- Network degli Alumni

CE3. Istituzioni pubbliche

Ministeri, Regioni, Comuni, enti di controllo e finanziatori pubblici. Interagiscono con la LUMSA per regolamentare, finanziare e valutare le attività accademiche, di ricerca e sociali.

CE4. Enti ecclesiastici

In quanto Università di ispirazione cattolica, la LUMSA mantiene un legame valoriale e storico con soggetti religiosi che ne condividono la missione educativa e sociale.

CE5. Partner scientifici e accademici

Università italiane e internazionali, centri di ricerca, enti culturali con cui la LUMSA collabora in progetti, reti e programmi formativi. Sono cruciali per l'innovazione e la proiezione internazionale dell'Ateneo.

CE6. Imprese e mondo del lavoro

Aziende, studi professionali e associazioni datoriali che interagiscono con l'università per tirocini, ricerca applicata, placement, spin-off o formazione congiunta. Le loro esigenze influenzano i contenuti formativi e la costruzione delle soft e hard skills.

- AlmaLaurea: AlmaLaurea è un servizio innovativo che rende disponibili online i curricula dei laureati di numerose università italiane, ponendosi come punto di incontro fra Laureati, Università e Aziende. Gestita da un Consorzio di Atenei Italiani con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, AlmaLaurea opera con l'intento di mettere in relazione aziende e laureati ed è punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per tutti coloro (studiosi, operatori, etc.) che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, dell'occupazione e della condizione giovanile.

CE7. Terzo settore e società civile

Associazioni, fondazioni, ONG, cooperative e movimenti sociali che partecipano a progetti di cittadinanza attiva, inclusione, sostenibilità e giustizia sociale. Collaborano anche nella terza missione.

- AVIS (Associazione volontari italiani del sangue)
- ADMO (Associazione donatori midollo osseo)
- FONDAZIONE CAMPLUS
- FONDAZIONE CEUR

CE8. Comunità locali e territori

Cittadini, enti, realtà scolastiche e culturali che vivono nelle città e nelle regioni in cui l'università è presente (Roma e Palermo). La LUMSA può avere un impatto diretto o indiretto sul loro benessere sociale, economico e ambientale.

CE9. Fornitori e appaltatori

Operatori economici coinvolti nella gestione dei servizi e delle forniture dell'ateneo (manutenzione, pulizie, ristorazione, tecnologia, consulenze). Le loro performance influenzano indirettamente la qualità dei servizi universitari.

CE10. Media e opinione pubblica

Giornalisti, canali di comunicazione, cittadini e osservatori esterni che possono influenzare la percezione dell'operato dell'università e amplificare le buone pratiche o eventuali criticità.

3.4.2 Alumni, rete di ex studenti

IL LUMSA ALUMNI NETWORK è la rete di laureati, professionisti e imprenditori, in Italia e all'estero, creata per mantenere il contatto tra gli ex colleghi e valorizzare le esperienze e le risorse maturate durante il percorso di studi, sia dal punto di vista umano che professionale.

Il Network si propone come:

- Un luogo di condivisione di idee, progetti, valori e opportunità.
- Un centro che crede nella diversità come fonte di arricchimento.
- L'ideale continuazione dello sviluppo umano e professionale iniziato in Ateneo.
- Uno strumento per assistere gli associati e i giovani laureati nella ricerca attiva di occupazione.
- Una fonte di strumenti utili per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale.

Il Comitato Promotore gestisce una programmazione triennale di eventi e attività mirate che supportano i membri e promuovono la formazione permanente, agendo in continuità con le azioni di Job Guidance dell'Ateneo. Network rafforza il senso di appartenenza e invita i membri ad aggiornarsi costantemente sugli eventi attraverso il sito per massimizzare le opportunità di crescita e networking.

3.5 Capitale ambientale

Il Capitale Ambientale della LUMSA si fonda sull'impegno dell'Ateneo a minimizzare la propria impronta ecologica e a promuovere una cultura della responsabilità verso l'ecosistema. Questo capitale è alimentato da quattro direttrici strategiche integrate di seguito presentate.

Gestione responsabile delle risorse naturali: l'Ateneo persegue un monitoraggio attento e una riduzione progressiva dei consumi di energia e acqua. Parallelamente, implementa una gestione virtuosa dei rifiuti prodotti nei campus, massimizzando le quote destinate al riciclaggio e riducendo la produzione di indifferenziato.

Efficienza e infrastrutture sostenibili: la LUMSA investe in interventi di efficientamento energetico sulle proprie infrastrutture, come l'adozione di impianti a energia rinnovabile (es. fotovoltaico o solare termico). Promuove inoltre attivamente la mobilità sostenibile (es. utilizzo del trasporto pubblico, car pooling) tra studenti e personale per ridurre le emissioni legate agli spostamenti.

Politiche di Campus Sostenibile: L'impegno ambientale è formalizzato in politiche specifiche (ad esempio "Plastic Free" o acquisti verdi - Green Public Procurement) che guidano la gestione operativa delle sedi di Roma e Palermo, assicurando coerenza tra gli obiettivi strategici e le azioni quotidiane.

Educazione e sensibilizzazione: Il capitale si arricchisce attraverso progetti dedicati e attività di educazione ambientale. Questi non solo migliorano le performance ambientali dell'Ateneo, ma integrano la sostenibilità nella missione formativa e di ricerca, sensibilizzando la comunità accademica e generando valore condiviso per il territorio.

3.6 Capitale economico e finanziario

Il capitale economico e finanziario rappresenta la dimensione abilitante della capacità dell'Università LUMSA di generare valore nel tempo e di garantire continuità alle proprie missioni

istituzionali — didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale. Tale capitale è costituito dalle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie che consentono all'Ateneo di pianificare investimenti, mantenere un solido equilibrio gestionale e sostenere l'innovazione nei processi accademici e amministrativi.

Negli ultimi anni la gestione economico-finanziaria della LUMSA si è distinta per l'adozione di criteri di **prudenza, sostenibilità e trasparenza**, che hanno permesso di consolidare la solidità patrimoniale e di incrementare progressivamente la capacità di autofinanziamento. La crescita costante dei ricavi totali e l'aumento del risultato d'esercizio testimoniano un modello di gestione equilibrato, in grado di coniugare efficienza economica e finalità etiche.

In particolare, l'esercizio 2024 evidenzia:

- un **rafforzamento dei proventi didattici**, principale fonte di ricavo, in linea con la missione educativa dell'Ateneo e con la costante crescita della popolazione studentesca;
- un **aumento dei proventi finanziari**, risultato di una gestione attenta delle risorse patrimoniali e della liquidità;
- un **miglioramento del risultato d'esercizio**, a conferma della solidità economica e della capacità dell'Università di destinare risorse al miglioramento della qualità formativa e alla ricerca.

La quota di valore trattenuto, in crescita rispetto agli anni precedenti, riflette la volontà dell'Ateneo di **reinvestire una parte significativa degli utili** in progetti strategici, quali la transizione digitale, l'efficienza energetica e l'ammodernamento delle infrastrutture accademiche.

Questo approccio consente di mantenere un bilancio solido e sostenibile, favorendo al contempo la creazione di valore condiviso per studenti, personale, fornitori, comunità e istituzioni.

La performance economico-finanziaria, analizzata nel dettaglio nel **Capitolo 4 “Valore economico e finanziario”**, conferma dunque la capacità della LUMSA di generare valore in modo responsabile, coerente con i principi ESG e con gli standard internazionali di rendicontazione (GRI 201-1).

Il capitale economico e finanziario rappresenta così la base per la crescita sostenibile dell’Ateneo e per la realizzazione della sua missione educativa e sociale nel lungo periodo.

Capitolo 4: Valore economico e finanziario

4.1 Valore economico diretto generato e distribuito

[GRI 201 - Performance economiche]

Il valore economico diretto generato e distribuito rappresenta la ricchezza complessivamente prodotta dall’Università LUMSA nel corso dell’esercizio, attraverso la didattica, la ricerca e le altre attività istituzionali. L’analisi triennale 2022–2024 conferma una crescita costante dei ricavi totali, un incremento dei proventi derivanti dalla didattica e dai proventi finanziari, e un aumento significativo del risultato d’esercizio (+23,45% nel 2024 YoY).

Valore economico (€)	2022	2023	2024	Variazione % ultimo anno
Valore economico diretto generato (A)	48.788.491	51.865.615	58.098.571	+12,02%

Valore economico diretto distribuito (B)	37.415.854	39.112.990	43.404.490	+10,97%
Valore economico diretto trattenuto (C=A-B)	11.372.637	12.752.625	14.694.081	+15,22%
Ammortamenti e svalutazioni (D)	5.442.787	5.528.799	5.776.110	+4,47%
Risultato d'esercizio (E=C-D)	5.929.850	7.223.826	8.917.971	+23,45%

Nel triennio analizzato si evidenzia una crescita sostenuta del valore generato, con un incremento del 12% nel 2024 YoY. I proventi derivanti dalla didattica rappresentano la principale fonte di ricavo, a conferma del ruolo dell'Ateneo come istituzione educativa di riferimento. Il risultato d'esercizio, in aumento del **23,45%**, testimonia una gestione economica efficace e sostenibile, capace di garantire equilibrio e capacità di investimento.

4.2 Ricavi per tipologia di servizi forniti

[GRI 201 - Performance economiche] [GRI 203 - Impatti economici indiretti]

La struttura dei ricavi 2024 riflette il modello di attività dell'Ateneo, basato sulla centralità della formazione, sul rafforzamento della ricerca e sull'apertura internazionale. Le attività didattiche costituiscono oltre il 70% dei proventi totali, mentre i contributi pubblici e privati, insieme ai

proventi finanziari, rappresentano risorse strategiche per la sostenibilità e l'innovazione accademica.

Area di affari	Ricavi (€)	Ricavi (%)
Proventi per la didattica	42.778.656	73,63%
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	320.844	0,55%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	167.531	0,29%
Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali	4.590.240	7,90%
Contributi da Regioni e Province autonome	46.920	0,08%
Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo	898.955	1,55%
Contributi da Università	9.680	0,02%



Contributi da altri enti pubblici	102.711	0,18%
Contributi da enti privati	567.160	0,98%
Proventi e ricavi diversi	1.639.999	2,82%
Proventi finanziari	5.625.273	9,68%
Proventi straordinari	1.350.602	2,32%
Totale complessivo	58.098.571	100,00%

La prevalenza dei proventi didattici sottolinea la missione formativa dell'Ateneo, mentre la diversificazione delle entrate attraverso la ricerca, i contributi pubblici e i proventi finanziari assicura resilienza e capacità di innovazione. Il collegamento con il modello di attività (par. 1.1) evidenzia come la LUMSA generi valore per stakeholder interni (studenti, personale, docenti) ed esterni (istituzioni, imprese, comunità locali).

4.3 Valore economico diretto distribuito

[GRI 201 - Performance economiche]

Il valore economico distribuito rappresenta la quota di ricchezza destinata agli stakeholder. Le principali voci riguardano il personale, i fornitori di beni e servizi, la Pubblica Amministrazione e i finanziatori.

Voce di costo (€)	2022	2023	2024	Variazione % ultimo anno
Fornitori di beni e servizi	15.288.957	16.242.546	18.280.497	+12,55%
Collaboratori diretti (personale e consulenze)	21.154.637	21.978.024	24.050.995	+9,43%
Fornitori di capitale (oneri finanziari)	234.810	123.124	184.040	+49,48%
Pubblica Amministrazione (imposte)	737.450	769.296	888.958	+15,55%
Totale complessivo	37.415.854	39.112.990	43.404.490	+10,97%

Il 55% del valore distribuito è destinato al personale, a conferma della centralità delle persone nella strategia della LUMSA. Il 42% riguarda i fornitori di beni e servizi, con un impatto diretto sul territorio e sulle filiere locali. Le imposte e gli oneri verso la Pubblica Amministrazione rappresentano circa il 2% del totale, mentre i costi per fornitori di capitale rimangono marginali. Tali dati si collegano ai capitoli successivi del bilancio: il capitolo 5 sul Personale e quello su Società e Territorio, dove si approfondisce il valore redistribuito a livello locale.

4.4 Imposte sul reddito di esercizio

[GRI 201 - Performance economiche]

Le imposte sul reddito di esercizio registrano un incremento complessivo del 15,5% nel 2024.

Voce di imposta (€)	2022	2023	2024
Imposte correnti IRES	29.595	26.173	30.678
Imposte correnti IRAP	707.855	743.123	858.280
Totale imposte	737.450	769.296	888.958

Le voci comprendono esclusivamente le imposte correnti (IRES e IRAP), escludendo imposte di registro, diritti, multe e sanzioni. L'aumento è coerente con il miglioramento del risultato d'esercizio e testimonia la capacità contributiva crescente dell'Ateneo verso la finanza pubblica.



Capitolo 5: Personale

Gli impatti sulla dimensione sociale ritenuti rilevanti a seguito dell'analisi di materialità sono frutto di azioni mirate e programmatiche.

5.1. Azioni finalizzate a garantire diritti e benessere del personale docente e tecnico-amministrativo

[GRI 401 – Occupazione] [GRI 404 – Formazione e istruzione] [GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Conciliazione vita-lavoro** [GRI 401-2 (Benefits); GRI 202-2 (Proportion of employees covered by collective bargaining agreements)]
- **Valorizzazione delle carriere** [GRI 404-1 (Average hours of training per employee) GRI 404-2 (Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs)] GRI 404-3 (Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews)]
- **Welfare interno** [GRI 403-1 (Occupational health and safety management system) GRI 403-2 (Hazard identification, risk assessment, and incident investigation) GRI 403-9 (Work-related injuries) GRI 401-2 (Benefits)]

5.1.1. Conciliazione vita-lavoro

Relativamente alle politiche di conciliazione vita-lavoro, vengono presentate le informazioni che è stato possibile sistematizzare al 2024 su:

Flessibilità oraria e congedi

Servizi di supporto alla famiglia

Benefici e agevolazioni per i dipendenti

Relativamente alla flessibilità oraria ed ai congedi, nel BS 2025 saranno presentate le statistiche relative alla politica di **smart working** della LUMSA, ancora in fase di raccolta e sistematizzazione.

Relativamente ai congedi parentali, nel 2024 le persone che hanno usufruito di tale periodo di astensione sono state 3.

A parte i benefit previsti dal contratto collettivo aziendale LUMSA prevede una serie di convenzioni con 71 enti pubblicati sul sito dell'Università.

Nel Piano strategico si prevede di ampliare il ventaglio delle convenzioni del 5% rispetto al triennio precedente entro il 2025.

5.1.2. Valorizzazione delle carriere

A riguardo della valorizzazione delle carriere del personale vengono presentate le informazioni al 2024 su:

Formazione e sviluppo professionale

Valutazione delle performance e feedback

Promozione della diversità e inclusione

La LUMSA prevede un piano di formazione personalizzato con azioni mirate e continue per tutto il personale PTA¹. L'obiettivo è quello di programmare e implementare azioni di formazione continua, monitorando il fabbisogno formativo del personale e misurandone i risultati, con un target di soddisfazione del PTA di almeno il 75%. Tutto il personale è coinvolto in questo progetto formativo che ha un numero di ore variabile a seconda del fabbisogno di ciascuna persona coinvolta. Nel Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025 è prevista inoltre la ricognizione e revisione della struttura organizzativa per migliorare i servizi, la valorizzazione delle competenze e delle responsabilità a tutti i livelli, con un incremento delle progressioni verticali e del contingente effettivo di funzionari, quadri e dirigenti rispetto al triennio precedente.

¹ Fonte Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025



Per quanto concerne il piano di valutazione delle performance si rimanda a reportistica dedicata in merito, che dal prossimo anno sarà possibile implementare anche sulla rendicontazione di sostenibilità, per aspetti relativi a protezione e riservatezza dati personali.

Relativamente al tema della diversità ed inclusione nel 2024 non si registra la presenza all'interno del PTA della LUMSA di personale proveniente da altri paesi europei o extra-europei.

Sono presenti invece **dieci persone diversamente abili**.

5.1.3. Welfare interno

In merito al welfare interno l'attenzione si è rivolta alle seguenti tematiche:

Salute e sicurezza sul lavoro

Benefici e agevolazioni per i dipendenti

Ambiente di lavoro e benessere organizzativo

La LUMSA realizza regolarmente corsi di formazione per i propri dipendenti relativamente alla salute e sicurezza sul lavoro (si veda più avanti nel testo). Anche nel 2024 sono stati erogati corsi come anche previsto dalla normativa.

L'Università ha inoltre previsto un Servizio di supporto psicologico e sanitario al fine di essere vicini alle persone che affrontano la complessità dell'esperienza universitaria e lavorativa ma anche dell'epoca in cui viviamo. Tale spazio è aperto agli studenti, ai dottorandi ed anche a tutto il personale tecnico-amministrativo della LUMSA (anche in lingua inglese) che attraversano periodi di difficoltà con particolare riferimento a:

- manifestazioni di ansia eccessiva e vissuti emotivi di malessere
- disagio sociale e relazionale
- difficoltà nella gestione dello stress
- dubbi sul proprio progetto professionale, vocazionale e di studio
- problematiche familiari e di coppia
- difficoltà legate alla famiglia di origine

Il Servizio è gratuito e prevede fino ad un massimo di 7 incontri di consulenza psicologica. L'équipe del Servizio è composta da psicologi e psicoterapeuti iscritti all'Ordine degli Psicologi.

5.2. Azioni finalizzate a garantire l'inclusione, l'equità e le pari opportunità

[GRI 405 – Diversità e pari opportunità]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Inclusione di genere** [GRI 405-1 (Diversity of governance bodies and employees) GRI 406-1 (Incidents of discrimination and corrective actions taken)]
- **Parità di trattamento e inclusione generale** [GRI 405-1 (Diversity of governance bodies and employees) * (Nota: se applicabile a diverse abilità) GRI 406-1 (Incidents of discrimination and corrective actions taken)]

5.2.1. Inclusione di genere

Relativamente all'inclusione di genere, si presentano informazioni aggiornate al 2024 su:

Parità di genere negli organi di governo e nel personale

Pari opportunità e non discriminazione

Come già riportato nel paragrafo 3.2, nel 2024 nella compagine PTA è presente una lieve preponderanza delle donne rispetto agli uomini

Personale PTA	n.	%
Uomini	60	43
Donne	80	57
Totale	140	100,0

Relativamente agli organi di governo invece il quadro risulta essere completamente ribaltato: gli uomini sono di gran lunga più presenti rispetto alle donne: **49** uomini e **21** donne.

Organi di governo	M	F
--------------------------	----------	----------



Presidente del CDA	1	
Rettore	1	
Direttore Generale	1	
Prorettori	1	1
Consiglio di Amministrazione	7	5
Senato accademico	5	2
Direttori dei dipartimenti	2	1
Vicedirettori dei dipartimenti	2	1
Presidi corsi di laurea	15	10
Advisory board	14	1

L'impegno della LUMSA nel promuovere l'equità di genere è dimostrata dalla approvazione di un Piano di Uguaglianza di genere (PUG) 2022-2024 che costituisce uno strumento per promuovere cambiamenti strutturali e superare le disparità di genere all'interno dell'organizzazione. Il Piano si articola in cinque aree principali di intervento: politiche di conciliazione famiglia-lavoro, leadership e processi decisionali, uguaglianza delle opportunità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, dimensione di genere nella ricerca e nella didattica, e pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali. Ogni area prevede sotto azioni specifiche per rilevare e contrastare le discriminazioni, promuovere un linguaggio inclusivo, garantire l'equilibrio di genere nelle commissioni di valutazione e monitorare i progressi tramite indicatori efficaci. La sua adozione è essenziale per allinearsi al programma europeo Horizon Europe e per accedere ai finanziamenti per la ricerca. Il PUG si fonda sul principio costituzionale delle pari opportunità (Art. 51 Cost.).

Nel suddetto piano, la LUMSA fa menzione a un dato di partenza di buon equilibrio di genere nel personale LUMSA nel 2022: dal momento che il 55,7% della forza lavoro è femminile (73 donne su 131 dipendenti). Anche il corpo docente di ruolo mostra un equilibrio, con una lieve maggioranza maschile (60 uomini e 41 donne su 101 docenti).

5.2.2. Inclusione etnica e culturale

Relativamente all'inclusione etnica e culturale al 2024 su:



Diversità etnica e culturale nel personale

Si specifica che nella LUMSA non si rileva la presenza di persone straniere nel PTA.

5.2.3. Parità di trattamento e Inclusione generale

Relativamente alla parità di trattamento e inclusione generale abbiamo inteso raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Inclusione di persone con disabilità o bisogni speciali

Meccanismi di segnalazione e ricorso

Fra il personale della LUMSA nel 2024 si registra la presenza di 10 persone diversamente abili. Ad oggi non sono presenti informazioni specifiche su progetti o iniziative rivolte al personale per migliorare l'integrazione di tali soggetti all'interno della comunità dei PTA.

L'Università LUMSA garantisce un ambiente di lavoro in cui è possibile segnalare liberamente eventuali comportamenti illegittimi posti in essere all'interno dell'Università.

A tal fine, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", ha implementato un c.d. "Sistema Whistleblowing", mediante l'attivazione di un apposito canale di segnalazione interna. La piattaforma consente di inviare segnalazioni con l'indicazione dell'identità del segnalante e segnalazioni anonime. All'interno della piattaforma è, altresì, possibile caricare un file audio con la descrizione verbale delle circostanze oggetto di segnalazione o richiedere un incontro con il soggetto gestore della segnalazione.

5.3. Azioni finalizzate a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro

[GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai

seguenti indicatori:

- **Aggiornamento delle procedure di sicurezza** [GRI 403-1 (Occupational health and safety management system) GRI 403-2 (Hazard identification, risk assessment, and incident investigation) GRI 403-9 (Work-related injuries)]
- **Formazione sulla salute e sicurezza** [GRI 403-5 (Worker training on occupational health and safety) GRI 403-4 (Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety)]
- **Benessere e salute del personale** [GRI 403-3 (Occupational health services) GRI 403-6 (Promotion of worker health)]

5.3.1. Aggiornamento delle procedure di sicurezza

Relativamente all'aggiornamento delle procedure di sicurezza abbiamo cercato di raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)

Valutazione e gestione dei rischi

Monitoraggio e gestione degli infortuni e malattie professionali

La LUMSA applica pedissequamente quanto riportato nel D.Lgs 81/08 Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. È provvista di un DVR aggiornato.

Relativamente al rischio di stress lavoro-correlato, sono previste delle azioni di aggiornamento della valutazione di questo indice, come riportato dal Piano Triennale di Sviluppo ma non abbiamo potuto rilevare informazioni in merito.

5.3.2. Formazione sulla salute e sicurezza

Relativamente all'aggiornamento delle procedure di sicurezza presentiamo informazioni aggiornate al 2024 su:

Formazione obbligatoria e specificaFormazione per ruoli specifici (es. RLS, addetti emergenze)Sensibilizzazione e cultura della sicurezza

Sul sito web della LUMSA è presente una raccolta delle procedure di emergenza ed evacuazione, al fine di fornire agli studenti delle sedi LUMSA le necessarie indicazioni comportamentali per fronteggiare eventuali situazioni di allarme.

Queste istruzioni sono volte ad evitare, in caso di emergenza, comportamenti individuali - o collettivi - irrazionali e pericolosi e a limitare l'insorgere di ansia e panico.

5.3.3. Benessere e salute del personaleSorveglianza sanitariaPromozione del benessere fisico e psicologico

A riguardo, si rimanda al servizio di consulenza psicologica già riportato nel testo.



Capitolo 6: Didattica e comunità studentesca

Gli impatti sulla dimensione sociale ritenuti rilevanti a seguito dell'analisi di materialità sono frutto di azioni mirate e programmatiche.

6.1. Azioni finalizzate a garantire il benessere psicofisico degli studenti

[GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Benessere psicologico e prevenzione disagio giovanile** [GRI 403-1 (Occupational health and safety management system) GRI 416-1 (Assessment of the health and safety impacts of product and service categories)]
- **Promozione dell'attività sportiva** [GRI 401-2 (Benefits)]
- **Creazione di una comunità studentesca** [GRI 413-1 (Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs)]

6.1.1. Benessere psicologico e prevenzione disagio giovanile

Relativamente al benessere psicologico e prevenzione del disagio giovanile, riferito alla comunità studentesca, abbiamo cercato di raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Servizi di supporto psicologico

Attività di prevenzione del disagio

Come già riportato in altre parti del testo, la LUMSA offre uno spazio di supporto psicologico agli studenti, ai dottorandi e al personale tecnico-amministrativo della LUMSA (anche in lingua inglese) che attraversano periodi di difficoltà con particolare riferimento a:

- manifestazioni di ansia eccessiva e vissuti emotivi di malessere
- disagio sociale e relazionale
- difficoltà nella gestione dello stress

-
- dubbi sul proprio progetto professionale, vocazionale e di studio
 - problematiche familiari e di coppia
 - difficoltà legate alla famiglia di origine

Il Servizio è gratuito e prevede fino ad un massimo di 7 incontri di consulenza psicologica. In questo percorso, le difficoltà portate dall'utenza saranno esplorate con la finalità di scoprire differenti opzioni per affrontare il momento di crisi. L'obiettivo è quello di trasformare la criticità in un'opportunità di cambiamento. L'équipe del Servizio è composta da psicologi e psicoterapeuti iscritti all'Ordine degli Psicologi e si può contattare scrivendo una mail.

Rispetto alla prevenzione del disagio, non sono state rilevate delle informazioni specifiche ma la promozione di una vita comunitaria e la numerosa offerta di servizi dedicati agli studenti sono sicuramente azioni che incidono positivamente nell'evitare l'insorgere di un disagio.

È presente nelle sedi di Roma un Servizio di Supporto al Metodo di Studio mentre nella sede di Palermo un Servizio di counselling eco psicodinamico per il benessere e l'apprendimento. Entrambi i servizi sono totalmente gratuiti e accessibili attraverso una prenotazione via mail.

Ambiti di intervento del Servizio di Supporto al Metodo di Studio:

- Strategie di studio: organizzazione e pianificazione dello studio; lettura e comprensione efficace dei materiali di studio; attenzione e concentrazione per il raggiungimento degli obiettivi; memorizzazione e recupero delle informazioni; stili di apprendimento, strategie di ripasso e memorizzazione
- Approccio emotivo allo studio: gestione del colloquio di valutazione degli apprendimenti; gestione dell'ansia e dello stress; motivazione, interesse e coinvolgimento nelle attività di studio

Il Servizio di counselling eco psicodinamico per il benessere e l'apprendimento vuole essere un supporto all'esperienza umana e di studio degli allievi: un servizio gratuito, curato e gestito da docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Comunicazione con molteplici professionalità: psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, psicoterapeuti a disposizione di tutti gli

studenti dei corsi di laurea dell'Università LUMSA di Palermo, che riscontrano difficoltà nell'adattamento ambientale, nella crescita umana, nella pianificazione, organizzazione e gestione delle proprie attività di studio. Il servizio è a disposizione di tutti i docenti che desiderano approfondire tematiche metodologiche per il sostegno, la didattica speciale e l'inclusività, degli studenti per la gestione dello stress, le tecniche di studio e memorizzazione efficace, del Dipartimento in generale per ogni questione di competenza psicodinamica in ottica ecosistemica, e delle famiglie per il supporto ad eventuali difficoltà di gestione dello studio dei loro figli.

Ambiti di intervento

- Il passaggio da studente di scuola a studente universitario
- Difficoltà e opportunità di crescita per gli studenti fuori sede
- Vincoli e risorse, regole e scelte, crescita umana e spirituale
- Didattica e pedagogia speciale BES, DSA e Studenti diversamente abili (L.104/92)
- Eco psicologia: ambienti che educano e che formano
- Eco psicodinamica: crescita integrale della persona, umana ed accademica

In aggiunta si segnala che l'Università LUMSA partecipa da protagonista al progetto PRO-BEN Lazio 1 (PROBEN - 0000007 LAZIO 1 Codice BE2E461C – WAVE – Wellbeing and Assistance for Valuable Education), finanziato con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi del D. D. n. 1159 del 23 luglio 2023 - Bando PROBEN CUP MASTER B53C24004240001, per implementare una grande iniziativa regionale finalizzata alla promozione del benessere psicologico e contrasto al disagio emotivo e comportamentale nella popolazione universitaria del Lazio.

6.1.2. Promozione dell'attività sportiva

Relativamente alla promozione dell'attività sportiva all'interno della comunità studentesca, abbiamo cercato di raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Offerta di attività sportive e strutture

Iniziative per l'inclusione attraverso lo sport

La LUMSA ha una propria società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, istituita il 25 ottobre 2019 in seno all'Università LUMSA dal nome LUMSA Sport United. A livello societario l'Università detiene il 51% delle azioni, e l'Associazione Luigia Tincani per la Promozione della Cultura il 49%. Obiettivo della LUMSA Sport United è «promuovere e perseguire una concezione dello sport come formazione umana integrale», di sviluppare e diffondere la pratica dello sport intesa come «formazione psico-fisica e morale», come previsto dall'art. 1 dello statuto societario.

Le attività sportive dell'Università LUMSA si rivolgono principalmente in tre direzioni:

- Promozione dell'attività sportiva degli studenti e delle studentesse nel rispetto della persona e del fair-play
- Programmazione delle attività sportive dell'Ateneo nel contesto del sistema universitario
- Sviluppo di un impegno culturale sui riflessi educativi dello sport nella società contemporanea e nel mondo giovanile

Partecipando all'indirizzo strategico delle istituzioni universitarie raccolte nel CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), l'Università LUMSA promuove attività sportive e ricreative in connessione con la ricerca, la didattica, la formazione culturale e civile, la crescita della società civile. In tale prospettiva, l'Ateneo è partner di diverse Federazioni sportive nazionali (come FIR e FIPAV), del CONI, del Dicastero per la Cultura e l'Educazione e della CEI, nonché di istituzioni sportive e educative locali, nazionali e internazionali.

Le discipline sportive che vengono promosse sono:

- Calcio a 11 maschile
- Calcio a 5 femminile
- Volley misto
- Tennis

- Padel

Nell'anno sportivo 2024-2025 le squadre della LUMSA hanno partecipato ai Campionati delle Università di Roma delle 5 discipline.

6.1.3. Creazione di una comunità studentesca

Relativamente alla creazione di una comunità studentesca abbiamo cercato di raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Iniziative di aggregazione e socializzazione

Supporto alle associazioni studentesche

Coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria

Molte sono le iniziative che vedono gli studenti impegnati in progetti che promuovono la partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria.

Consiglio per gli studenti: esercita funzioni di carattere propositivo e consultivo nei confronti degli organi e delle strutture dell'Università, nonché funzioni di coordinamento rispetto all'attività dei rappresentanti degli studenti. Ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e si adopera al fine di garantire pari opportunità ed uguaglianza di trattamento per tutti gli studenti. Il Consiglio si impegna a collaborare con l'associazione "Alumni LUMSA" allo scopo di costruire un dialogo formativo con i membri della stessa associazione.

LUMSA Alumni Network: Il network di laureati, professionisti e imprenditori, in Italia e all'estero, animati dal desiderio di restare in contatto con i propri colleghi, al fine di valorizzare, sia sotto il profilo umano che professionale, le risorse e le esperienze che durante il periodo dei loro studi hanno maturato.

Pastorale universitaria: Con la Pastorale universitaria l'Università LUMSA intende accompagnare e supportare gli studenti, i docenti, il personale, i laureati nella propria formazione spirituale. Le attività sono volte all'accompagnamento umano e spirituale della comunità degli studenti e dei docenti e prevedono momenti di formazione e di preghiera, incontri di catechesi per la

preparazione ai sacramenti, pellegrinaggi (vedi il Pellegrinaggio Diocesano degli universitari a Todi per la XXI Giornata degli universitari di Roma) ed eventi vari che vengono comunicati durante il corso dell'anno. Inoltre, in ognuna delle diverse sedi è presente una piccola cappella in cui quotidianamente viene celebrata l'Eucarestia ed è possibile raccogliersi in preghiera.

Donazione sangue: L'Università sostiene la raccolta del sangue e la ricerca dei donatori di midollo osseo e invita tutta la comunità accademica a partecipare alle donazioni periodiche in virtù delle collaborazioni con AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) e ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo).

Living in LUMSA: attività e progetti ideati in maniera congiunta dall'Ateneo, in particolare dall'Area Orientamento, e dagli studenti, al fine di offrire agli studenti stessi opportunità formative aggiuntive rispetto alla normale offerta formativa, ma anche per offrire spunti creativi e ricreativi, di riflessione e di autodeterminazione spirituale e psicologica. Nel 2024 è stato promosso il progetto "Il benessere affettivo e relazionale nella società contemporanea", una serie di 8 incontri che hanno avuto l'obiettivo di riflettere, in una prospettiva interdisciplinare, sulle diverse dimensioni di protezione e di rischio del benessere affettivo e relazionale alla luce delle sfide e delle criticità proposte dalla società contemporanea.

Progetto Student Ambassador: dedicato agli studenti che scelgono di partecipare all'organizzazione degli eventi di Ateneo. Offre la possibilità di:

- affinare le proprie abilità comunicative e relazionali
- allenarsi al lavoro di squadra
- acquisire e sviluppare esperienze positive di servizio.

Gli obiettivi del progetto sono:

- trasmettere i valori fondanti dell'Ateneo
- motivare e incoraggiare altri giovani a conoscere la LUMSA
- coinvolgere quanti sono in ricerca di valide opportunità universitarie e professionali.

L'università è inoltre dotata in tutte le sue sedi di spazi comuni per lo studio e momenti ricreativi che favoriscono e supportano la creazione di una comunità studentesca vivace e stimolante.

6.2. Azioni finalizzate a supportare gli studenti con disabilità o bisogni speciali

[GRI 406 – Non discriminazione]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Servizi e strumenti per l'accesso e la partecipazione** [GRI 416-1 (Assessment of the health and safety impacts of product and service categories) * (Nota: interpretato come l'impatto positivo dei servizi di supporto sulla salute e benessere degli studenti) GRI 417-1 (Requirements for product and service information and labeling) * (Nota: se i servizi formativi sono adattati per garantire l'accessibilità) GRI 413-1 (Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs) * (Nota: l'inclusione degli studenti con disabilità rafforza l'impegno con la comunità)].
- **Abbattimento delle barriere architettoniche** [GRI 203-1 (Infrastructure investments and services supported) * (Nota: gli investimenti per l'abbattimento delle barriere sono investimenti in infrastrutture a supporto della comunità universitaria)].
- **Formazione e sensibilizzazione** [GRI 404-1 (Average hours of training per employee) GRI 404-2 (Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs) GRI 413-1 (Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs)].

6.2.1. Servizi e strumenti per l'accesso e la partecipazione

Relativamente ai servizi e strumenti per l'accesso e la partecipazione di studenti con disabilità o bisogni speciali, si presentano informazioni aggiornate al 2024 su:

Ufficio/Servizio dedicato per studenti con disabilità e DSA

Strumenti compensativi e dispensativi per la didattica

Supporto all'autonomia e all'orientamento

Sono presenti nella LUMSA diversi servizi per gli studenti con disabilità e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), tra cui il supporto al metodo di studio, il counseling e l'esonero totale delle tasse per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66%.

Nel 2024 i ragazzi iscritti all'Università con queste caratteristiche sono stati **938**.

6.2.2. Abbattimento delle barriere architettoniche

Relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, data la complessità delle analisi e dei lavori di cantiere inseriti all'interno di appalti affidati a ditte esterne, l'Università sta lavorando per presentare nella rendicontazione 2025 informazioni aggiornate su:

Mappatura e accessibilità delle strutture fisiche

Servizi e ausili per la mobilità

6.2.3. Formazione e sensibilizzazione

Relativamente alla formazione e sensibilizzazione in merito all'inclusione di studenti con disabilità, presentiamo informazioni aggiornate al 2024 su:

Formazione del personale sull'inclusione della disabilità

Campagne di sensibilizzazione per la comunità universitaria

Nel corso del 2024 sono stati tenuti 13 incontri di formazione docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione degli studenti con DSA e BES e sulla terza missione, per un totale di 795 ore di formazione per tutti i docenti, di ruolo e a contratto, 486 ore (calcolando solo i docenti di ruolo). Durante gli incontri formativi sono state trattate tematiche legate alla didattica digitale, all'inclusione e alle nuove metodologie di apprendimento.

6.3. Azioni finalizzate a garantire la qualità dell'insegnamento e l'innovazione didattica

[GRI 201 Performance economiche] [GRI 203 Impatti economici indiretti] [GRI 404 – Formazione

e istruzione] [GRI 405 - Diversità e pari opportunità] [GRI 417 - Marketing ed etichettatura]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Qualità della didattica e attrattività accademica** [GRI 417-1 (Requirements for product and service information and labeling) * (Nota: interpretato come la qualità dei "servizi" educativi offerti e il feedback degli "utenti" - studenti) GRI 404-1 (Average hours of training per employee) GRI 404-2 (Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs) GRI 201-1 (Direct economic value generated and distributed) * (Nota: attrarre talenti contribuisce al valore economico e reputazionale). GRI 405-1 (Diversity of governance bodies and employees) * (Nota: per la promozione di un corpo docente diversificato e inclusivo)].
- **Ricerca innovativa e tecnologie** [GRI 201-1 (Direct economic value generated and distributed) GRI 203-1 (Infrastructure investments and services supported) * (Nota: se i fondi si traducono in infrastrutture o servizi di ricerca) GRI 103-2 (Management approach) * (Nota: descrive come l'organizzazione gestisce gli impatti significativi, qui l'impatto dell'innovazione tecnologica) GRI 405-1 (Diversity of governance bodies and employees) * (Nota: promozione dell'inclusione degli studenti nel processo di apprendimento). GRI 416-1 (Assessment of the health and safety impacts of product and service categories) * (Nota: può essere interpretato per l'impatto positivo sulla salute e benessere degli studenti attraverso didattiche adeguate)].

6.3.1. Qualità della didattica e attrattività accademica

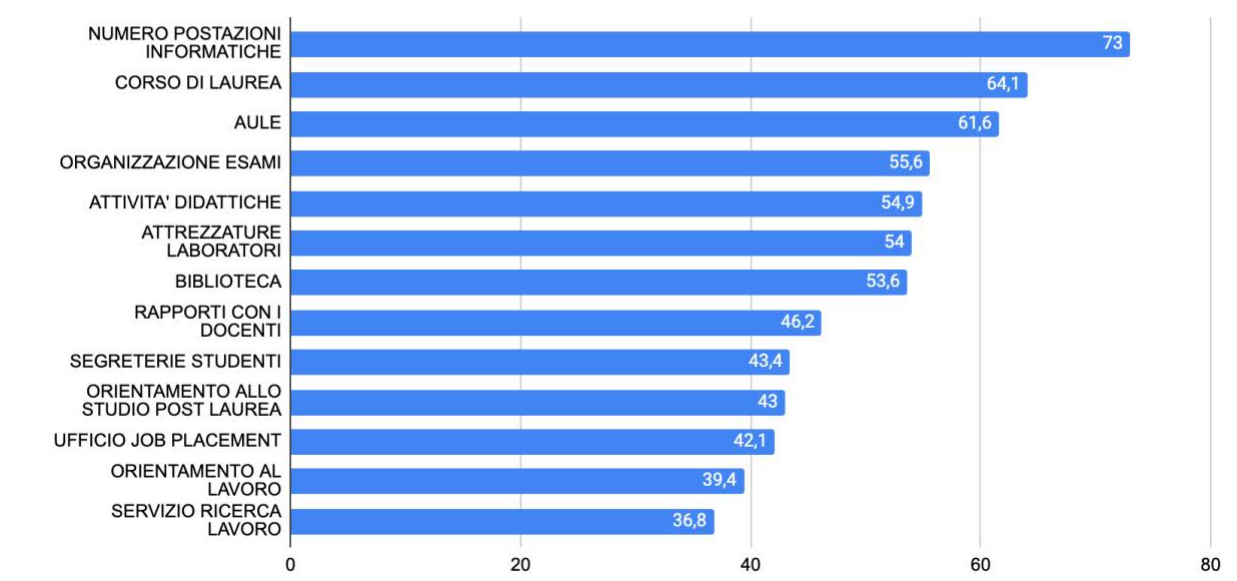
Relativamente alla qualità della didattica e alla attrattività accademica, rappresentiamo informazioni aggiornate al 2024 su:

Valutazione della didattica e feedback studenti

Attrattività per docenti di alto profilo

La valutazione da parte dei servizi e della didattica da parte degli studenti è riportata sul sistema Almalaurea dove è possibile rilevare le seguenti informazioni in merito ai feedback degli studenti nel 2024:

ASPETTI CHE HANNO REGISTRATO PIENA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (%)



Dal punto di vista della didattica e dell'offerta di strutture, gli studenti hanno manifestato in larga parte una buona soddisfazione. Sono i servizi che riguardano l'orientamento al lavoro ed il job placement a registrare invece un livello di soddisfazione inferiore.

Tale considerazione è presente anche nel documento di valutazione universitario del 2025 dove i servizi post-laurea vengono identificati come un settore da potenziare e migliorare.

6.3.2. Ricerca innovativa e tecnologie

Relativamente alla ricerca innovativa e tecnologie abbiamo cercato di raccogliere informazioni aggiornate al 2024 su:

Fondi e supporto alla ricerca innovativa

Uso di tecnologie innovative nella didattica e ricerca



Metodologie didattiche inclusive

Come già riportato precedentemente, nel corso del 2024 sono stati tenuti 13 incontri di formazione docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione degli studenti con DSA e BES e sulla terza missione, per un totale di **795 ore di formazione per tutti i docenti**, di ruolo e a contratto, 486 ore (calcolando solo i docenti di ruolo). Durante gli incontri formativi sono state trattate tematiche legate alla didattica digitale, all'inclusione e alle nuove metodologie di apprendimento. Alcuni degli argomenti principali sono stati:

- Didattica digitale integrata: Utilizzo di Moodle e Wooclap per migliorare l'insegnamento e l'interazione digitale;
- Inclusione e supporto agli studenti con DSA e disabilità, promosso dalla Commissione di Ateneo in collaborazione con l'AID.
- Educazione internazionale: Focus group e attitudini degli insegnanti nel contesto internazionale.
- Problem-based learning: Un metodo sperimentale rivolto ai docenti per coinvolgere gli studenti in modo attivo

Come già espresso precedentemente la LUMSA è particolarmente attenta all'accessibilità della didattica e all'innovazione. La strategia educativa della LUMSA include infatti l'implementazione di iniziative didattiche innovative e l'uso di metodologie e strumenti digitali avanzati. Queste attività sono progettate per coinvolgere gli studenti di ogni disciplina, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze trasversali.

Le lezioni in LUMSA sono in presenza ma è sempre possibile collegarsi per seguire a distanza nella piattaforma MEET.



Capitolo 7: Società e territorio

Gli impatti sulla dimensione sociale ritenuti rilevanti a seguito dell'analisi di materialità sono frutto di azioni mirate e programmatiche.

7.1. Azioni finalizzate a favorire placement e occupabilità post lauream

[GRI 203 - Impatti economici indiretti] [GRI 404 – Formazione e istruzione] [GRI 413 - Comunità locali]

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- **Servizi di orientamento e stage** [GRI 416-1 (Assessment of the health and safety impacts of product and service categories) * (Nota: interpretato come l'impatto positivo dei servizi formativi e di supporto sul benessere e futuro degli studenti) GRI 401-1 (New employee hires and employee turnover) * (Nota: indirettamente, se gli stage portano a nuove assunzioni). GRI 203-2 (Significant indirect economic impacts) * (Nota: l'inserimento lavorativo ha un impatto economico indiretto sulla comunità).]
- **Collaborazione con imprese e monitoraggio inserimento lavorativo** [GRI 413-1 (Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs) * (Nota: se l'attività ha impatto sulla comunità locale/professionale). GRI 203-1 (Infrastructure investments and services supported) * (Nota: se le collaborazioni portano a investimenti in competenze/reti) GRI 401-1 (New employee hires and employee turnover) * (Nota: se i dati sul placement sono considerati come un "outcome" indiretto della gestione del capitale umano universitario). GRI 203-2 (Significant indirect economic impacts)]
- **Occupabilità verso aziende sostenibili** [GRI 413-1 (Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs) * (Nota: la promozione dell'occupazione sostenibile contribuisce allo sviluppo della comunità). GRI 103-2

(Management approach) * (Nota: descrizione di come l'università gestisce l'impatto positivo della propria "supply chain" di talenti verso l'economia sostenibile) GRI 416-1 (Assessment of the health and safety impacts of product and service categories) * (Nota: la formazione in sostenibilità è un "servizio" con impatto positivo sul futuro degli studenti e della società).]

7.1.1. Servizi di orientamento e stage

Relativamente ai servizi di orientamento e stage presentiamo informazioni aggiornate al 2024 su:

Offerta di servizi di orientamento in ingresso e in itinere

Gestione e promozione di tirocini e stage

La LUMSA è molto focalizzata sulle attività di orientamento degli studenti e sul loro supporto in tutte le fasi della carriera universitaria. All'orientamento è dedicato un ufficio specifico (l'Ufficio Orientamento) che è il primo canale di contatto con l'Università per gli studenti delle scuole superiori, per chi sia già in possesso di un titolo accademico o per chi abbia interrotto gli studi universitari e desideri riprenderli, e rimane un punto di riferimento costante per gli studenti già iscritti. Le attività di orientamento, infatti, sono rivolte anche a tutti gli studenti laureandi e ai laureati di primo livello o di secondo livello che desiderano proseguire gli studi e conseguire un titolo di laurea magistrale, iscriversi a un master o a un corso di formazione o alta formazione post-laurea.

L'Università LUMSA organizza inoltre numerose iniziative di Orientamento con l'obiettivo di far conoscere l'offerta formativa, le procedure e le modalità di ammissione, i servizi e le opportunità che l'Ateneo offre come ad esempio:

- Giornate di openday
- Appuntamenti e colloqui dedicati
- Questionario di orientamento

Nell'ambito delle iniziative di orientamento, l'Università LUMSA offre inoltre agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori l'opportunità di vivere una Giornata da matricola, un'esperienza attraverso la quale è possibile partecipare a delle vere lezioni tenute da docenti universitari.

Relativamente ai tirocini e stage si riporta il dato presente sull'indagine condotta da Almalaurea (dato 2024)

Hanno svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di studio (%)	47
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università	0,8
Tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	32,4

7.1.2. Collaborazione con imprese e monitoraggio inserimento lavorativo

Relativamente alla collaborazione con imprese e monitoraggio dell'inserimento lavorativo rimandiamo, per le seguenti tematiche, alle indagini risultanti dalla attività statistica a cui la nostra comunità partecipa, coordinate e gestite dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea aggiornate al 2024:

Collaborazione con il mondo delle imprese

Monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei laureati

LUMSA si impegnerà con le prossime rendicontazioni a rappresentare i dati primari di sua pertinenza, coordinandosi con il Consorzio per una vista dedicata all'Ateneo.

7.1.3. Occupabilità verso aziende sostenibili

Relativamente alla occupabilità verso aziende sostenibili si è iniziato, nel corso del 2025 (in fase di stesura del presente bilancio), ad approfondire le fonti dati e informative, anche esterne (vedi consorzio Almalaurea) al fine di presentare al più presto risultanze su:

Iniziative per l'occupabilità in aziende sostenibili

Promozione delle competenze ESG/sostenibilità nei curricula**7.2. Azioni finalizzate a valorizzare la relazione con il territorio e l'impatto sociale (terza missione)****[GRI 413 – Comunità locali]**

Le azioni relative a questo impatto e inserite nella raccolta di informazioni sono relative ai seguenti indicatori:

- Coinvolgimento delle comunità nella progettazione
- Collaborazione con enti del Terzo Settore e ONG
- Attuazione di Progetti a Lungo Termine per lo Sviluppo Sostenibile

7.2.1. Coinvolgimento delle comunità nella progettazione

Relativamente al coinvolgimento delle comunità nella progettazione presentiamo le informazioni aggiornate reperibili al 2024 su:

Coinvolgimento delle comunità locali/stakeholder nei progetti universitariCollaborazione con enti del Terzo Settore e ONG

In merito alla collaborazione con enti del terzo settore riportiamo il dato estrapolato dal rapporto redatto dal Nucleo di Valutazione ma che riguarda in particolare le collaborazioni avviate dall'EIS, la Scuola di Alta Formazione², sono le seguenti:

- Progetto TUAS – Tutta Un’Altra Storia, che contrasta le narrazioni divisive e promuove il protagonismo giovanile.
- Progetto Campionato dei Valori, promosso dalla Fondazione Merita e dall’Università Federico II di Napoli, che integra Service-Learning e Philosophy for Children.
- III Festival Nazionale del Service-Learning: organizzazione prevista per l’autunno 2025, in collegamento con le celebrazioni giubilari.

² [cis-lumsa](https://www.cis-lumsa.it/)

Nell'ambito delle collaborazioni con organi ecclesiastici si ricordano:

- Global Compact on Education: la Scuola EIS coordina il lavoro promosso dal Dicastero per l'Educazione e la Cultura, con la partecipazione di università internazionali, enti educativi e reti scolastiche.
- Giornata Mondiale dei Bambini: collaborazione all'organizzazione e realizzazione dell'evento tenutosi a maggio 2024.
- Giubileo dell'Educazione: partecipazione attiva ai lavori preparatori dell'evento di ottobre 2025.
- Rinnovamento del Patto Educativo Globale: attualmente la Scuola EIS ha il coordinamento del processo di aggiornamento strategico del Patto, promosso da Papa Francesco, con l'obiettivo di trasformarlo da visione ispiratrice ad azione concreta, anche alla luce del magistero di Papa Leone XIV. Le linee di rinnovamento includono: maggiore concretezza operativa (azioni misurabili, indicatori innovativi, monitoraggio), nuove priorità (pace, salute mentale, etica dell'intelligenza artificiale, accoglienza migranti), protagonismo giovanile e leadership femminile. L'approccio bottom-up e la valorizzazione delle comunità locali sono centrali per garantire un'educazione realmente inclusiva e sostenibile.

Infine, si segnalano le reti e le collaborazioni attivate dalla Scuola EIS.

- OIEC (Office International de l'Enseignement Catholique): rete mondiale delle scuole cattoliche.
- UISG (Unione Internazionale delle Superiore Generali): congregazioni religiose femminili impegnate in educazione e sociale.
- EduRed: alleanza delle tre reti educative della Compagnia di Gesù in America Latina (AUSJAL, FIFyA, FLACSI).
- Scholas Occurrentes: Fondazione pontificia per la cultura dell'incontro e il protagonismo giovanile.

- UNISERVITATE: rete mondiale delle università cattoliche per l'istituzionalizzazione del Service-Learning.
- EASLHE (European Association of Service-Learning in Higher Education): associazione europea sul Service-Learning nell'istruzione superiore.
- SLESON (Service-Learning in European Schools and Organizations Network): rete europea di scuole e organizzazioni giovanili.
- Rete UNiSL: rete universitaria italiana per il Service-Learning.
- Gruppo Ministeriale sul Service-Learning: tavolo istituzionale presso il Ministero dell'Istruzione.

7.2.2. Attuazione di progetti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile

Relativamente all'attuazione di progetti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile (ovvero progetti con impatto sociale e ambientale a lungo termine realizzati con la comunità) nel prossimo bilancio di sostenibilità avremo l'opportunità di rappresentare con maggiori dettagli e pianificazione le iniziative in fase di definizione, che non è stato possibile predisporre per il primo bilancio di sostenibilità della LUMSA nel 2024.

7.2.3. Formazione e diffusione della cultura della sostenibilità

Relativamente all'attuazione di progetti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile nel 2024 su: Educazione alla cittadinanza globale e sviluppo sostenibile

La LUMSA ha istituito la **Commissione per la Sostenibilità** con il compito di istruire, promuovere e attuare i progetti e le iniziative dell'Università LUMSA in materia di sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale e alle iniziative inerenti a:

- riduzione del consumo di materiali e risparmio di materie prime
- risparmio di energia e contenimento delle emissioni di gas serra
- riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata

- mobilità urbana

La Commissione è presieduta da un professore ordinario dell'Ateneo, designato dal Rettore, ed è composto da un docente di ruolo per ciascun Dipartimento dell'Ateneo, indicato dal rispettivo Direttore del Dipartimento, da tre componenti del personale tecnico amministrativo, designati dal Direttore Generale, da un esperto indipendente individuato di comune intesa dal Rettore e dal Direttore Generale e uno studente designato dal Consiglio studentesco.

La Commissione è nominata con decreto del Rettore e dura in carica tre anni.

Possiamo considerare la produzione scientifica della LUMSA sul tema della sostenibilità come un'azione volta a diffondere la cultura della considerazione degli impatti ambientali, sociali ed economici delle azioni del singolo o delle organizzazioni.

Consultando l'Anagrafe della ricerca della LUMSA, per il 2024, utilizzando come criterio di ricerca la presenza sul titolo della pubblicazione della parola 'sostenibilità' o 'sustainability' si ottengono i seguenti risultati:

Lingua italiana 6 prodotti:

1. Maimone F. (2024). Apprendimento Nelle organizzazioni e Digital learning: evoluzione dei modelli organizzativi, trasformazione digitale, sostenibilità. (a cura di) Franco Amicucci - Paolo Ferri - Fabrizio Maimone - Francesca Scenini, Tecnologie per la formazione aziendale. Storia, metodologie e futuri possibili del Digital learning in azienda. Milano: Mondadori, ISBN: 9788861849914 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio), vedi: FABRIZIO MAIMONE].
2. Paternostro, S., Costanza, F. (2024). Controllo di gestione e nuova direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità: sfide e opportunità per le PMI. CONTROLLO DI GESTIONE, vol. 3, p.30 - 42 [Articolo in rivista, vedi: Francesca Costanza].
3. Paternostro S.; Costanza F. (2024). CONTROLLO DI GESTIONE E NUOVA DIRETTIVA SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ: SFIDE E OPPORTUNITÀ PER LE PMI. Controllo di gestione, vol. 3/2024, p.30 - 42 [Articolo in rivista, vedi: Sergio Paternostro].

4. Carapezza Figlia G. (2024). Il ruolo del diritto civile nella lotta al cambiamento climatico. (a cura di) Pietro Perlingieri, Stefania Giova e Immacolata Prisco, Cambiamento climatico, sostenibilità e rapporti civili. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, p.163 - 189, ISBN: 978-88-495-5727-5 [Contributo in volume, vedi: Gabriele Carapezza Figlia].
5. Centoni, M. (2024). La sostenibilità ambientale in crescita. Bioarchitettura: Abitare la Terra, vol. 145-146, p.6 - 7 [Articolo in rivista, vedi: Marco Centoni] <https://www.ideabooks.it/prodotto/bioarchitettura-145-146/> .
6. Sibilla M. (2024). Povertà digitale e inclusione. Una sfida "in transizione". (a cura di) Schiedi Adriana, Culture, creatività, società inclusive. Verso un modello mediterraneo per la sostenibilità interculturale nel territorio jonico. Roma: Tab edizioni, ISBN: 978-88-9295-968-2 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio), vedi: Marinella Sibilla].

Lingua inglese: 11 prodotti:

1. Testarmata S., Giosi A., Meo B., Brunelli S., Centini M.L. (2024). A Systems Perspective on Sustainability Management Systems: Lessons for SMEs. (a cura di) Castellano, N., De Luca, F., D'Onza, G., Maffei, M., Melis, A., Environmental, Social, Governance (ESG): Risks, Performance, Monitoring. Cham: Springer, ISBN: 978-3-031-76617-6 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio), vedi: Silvia Testarmata]
2. Stefania Bertolazzi, Angela Cuttitta, Vito Pipitone (2024). Addressing marine plastic pollution: a systematic literature review. Current Opinion Environmental Sustainability, vol. 68, DOI: <https://doi.org/10.1016/j.cosust.2024.101428> [Articolo in rivista, vedi: Vito Pipitone]
3. Stefania Bertolazzi, Angela Cuttitta, Vito Pipitone (2024). Addressing marine plastic pollution: a systematic literature review. Current Opinion Environmental Sustainability, vol. 68, art. no. 101428 DOI: 10.1016/j.cosust.2024.101428 [Articolo in rivista, vedi: Stefania Bertolazzi <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877343524000150>].



-
4. RICKY CELENTA; VALENTINA CUCINO; ROSANGELA FEOLA; CHIARA CRUDELE (2024). Entrepreneurial Ecosystem and Proximity: a framework for Social Ecosystem Development. (a cura di) Arabella Mocciaro Li Destri, Marta Ugolini, Angeloantonio Russo and Savino Santovito, Sinergie-SIMA Management Conference Proceedings -Management of sustainability and well-being for individuals and society. Verona: FONDAZIONE CUEIM, vol. 1, 1, p.549 - 553, DOI: 10.7433/SRECP.SP.2024.01, ISBN: 9788894713657 [Contributo in Atti di convegno, vedi: Valentina Cucino] <https://www.sijmsima.it>.
 5. Pansini M; Buonomo I; Benevene P (2024). Fostering Sustainable Workplace Through Leaders' Compassionate Behaviors: Understanding the Role of Employee Well-Being and Work Engagement. Sustainability, p.1 - 16 [Articolo in rivista, vedi: Paula Benevene].
 6. Naldi M, Adacher, Ludovica; Flamini, Marta; Naldi, Maurizio (2024). Optimal Design of a Vaccination Clinic: The Trade-Off Between Costs and QoS. (a cura di) Maurizio Bruglieri, Paola Festa, Giusy Macrina, Ornella Pisacane, Optimization in Green Sustainability and Ecological Transition. Springer Nature, p.243 - 252, DOI: 10.1007/978-3-031-47686-0_22, ISBN: 978-3-031-47686-0 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio), vedi: Maurizio Naldi].
 7. Aramburuzabala P, Culcasi I, Cerrillo R, (2024). Service-Learning and Digital Empowerment: The Potential for the Digital Education Transition in Higher Education. Sustainability, vol. 16, 6, p.2448 , DOI: <https://doi.org/10.3390/su16062448> [Articolo in rivista, vedi: Irene Culcasi] <https://www.mdpi.com/2071-1050/16/6/2448>.
 8. Fusco, F., Pavone, P., Ricci, P. (2024). Strengthening accountability and sustainability reporting: does stakeholder engagement really work? Evidence from the judicial sector. Social Responsibility Journal, vol. 20 , 5, p.1015 - 1039 , DOI: <https://doi.org/10.1108/SRJ-05-2023-0248> [Articolo in rivista, vedi: Floriana Fusco] <https://www.emerald.com/insight/content/doi/10.1108/SRJ-05-2023-0248/full/html>.



-
9. Cammarota, Ottolenghi, Cinti, Sabatini (2024). Sustainable Customer Relationships Management: A Conceptual Framework for Integrating CRM and Sustainability. *Micro & Macro Marketing*, DOI: 10.1431/114941 [Articolo in rivista, vedi: Chiara Ottolenghi].
 10. Ciaschi A, Carbone L (2024). Technologies, environment, and quality of life: The capital of the smart villages. (a cura di) D'Ambrosio I, *Prospects of sustainability: Yesterday, today, and tomorrow*. Sumy: Virtusinterpress, p.62 - 63, DOI: <https://doi.org/10.22495/psytt>, ISBN: 978-617-7309-27-6 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio), vedi: Antonio Ciaschi].
 11. Nosi C., Piccioni N., Mattiacci A. (2024). Understanding sustainability paradoxes in event design and management: Insights from Italian event organizers. *Brands and Purpose in a changing era*, proceeding del XXI Convegno Annuale della Società Italiana Marketing. ISBN: 978-88-947829-1-2 [Contributo in Atti di convegno, vedi: Costanza Nosi].





Capitolo 8: Ambiente

L'impegno dell'Università LUMSA per la sostenibilità ambientale rappresenta un pilastro fondamentale della sua strategia istituzionale, in piena coerenza con i valori fondanti dell'Ateneo e con gli obiettivi del progetto strategico "LUMSA Green 2025". La tutela dell'ambiente non è considerata solo un dovere normativo, ma un'opportunità per promuovere una cultura della responsabilità ecologica all'interno della comunità accademica e sul territorio, oltre che a una strategia di efficientamento delle risorse e investimento in asset materiali sempre più sostenibili (strutture, attrezzature e impianti).

L'analisi di materialità condotta quest'anno ha identificato due temi prioritari per la dimensione ambientale: la sostenibilità degli edifici e delle infrastrutture e la mobilità sostenibile. Questi temi guidano le azioni di monitoraggio e rendicontazione dell'Ateneo.

In questo capitolo vengono presentate le performance ambientali quantitative dell'Università per l'anno di riferimento, raccolte ed elaborate in conformità con i principali GRI di riferimento, in particolare per quanto concerne i temi GRI 301 (Materiali), GRI 302 (Energia), GRI 303 (Acqua), GRI 305 (Emissioni) e GRI 306 (Rifiuti).

8.1 Mobilità sostenibile

[GRI 305 - Emissioni]

La gestione della mobilità è un asse strategico per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Ateneo. La LUMSA ha iniziato un percorso di transizione della propria flotta aziendale, orientandosi verso soluzioni a minore impatto.

La flotta aziendale, che per il tipo di attività svolte non è di misura elevata contando N.2 veicoli, è interamente composta da veicoli a motorizzazione ibrida, una scelta che bilancia le esigenze operative con l'obiettivo di ridurre le emissioni dirette. Il consumo di carburante relativo a questa flotta è un indicatore diretto dell'impatto della mobilità.

- Benzina per autotrazione: 2.838,55 litri

Questo consumo si traduce in emissioni dirette di gas serra (Scope 1), come dettagliato nella sezione successiva dedicata alle emissioni.

8.2 Sostenibilità degli edifici, delle infrastrutture e consumi energetici

[GRI 302 - Energia]

La gestione sostenibile delle infrastrutture, che ospitano le attività didattiche, di ricerca e amministrative, è il fulcro dell'impegno ambientale della LUMSA. Il monitoraggio copre i principali flussi di materia ed energia: consumi energetici, consumi idrici, gestione dei rifiuti ed emissioni.

Il monitoraggio dei consumi energetici è essenziale per definire strategie di efficientamento e per calcolare l'impronta carbonica dell'Ateneo. I consumi derivano principalmente da energia elettrica acquistata dalla rete e da metano per il riscaldamento.

Fonte energetica	Quantità	UdM
Energia elettrica	1.546.944	kwh
Metano per utenze stazionarie	57.774	mc
Benzina per autotrazione	2.838	l

La ripartizione dei consumi energetici per le sedi principali di Roma e Palermo evidenzia le aree di maggiore utilizzo, fondamentali per indirizzare futuri interventi di efficientamento.

In particolare, si registra che in tema di energia termica Energia Termica Roma registra il 71,1% dei consumi, rispetto al restante registrato da Palermo (28,9%).

Consumo di energia termica (mc di metano)	Quantità
Roma	41.088
Palermo	16.686
Totali	57.774

considerando l'altro parametro sui consumi energetici legati all'energia elettrica, con Roma al 89,8% e Palermo al 10,2% sul totale consumi, si può presumere che su Palermo possono risultare dei margini di elettrificazione per accostarsi a un bilanciamento energetico medio tra le due forme di approvvigionamento di energia.

Consumo di energia elettrica (kwh)	Quantità
Roma	1.389.308
Palermo	157.636
Totali	1.546.944

8.3 Emissioni di gas effetto serra

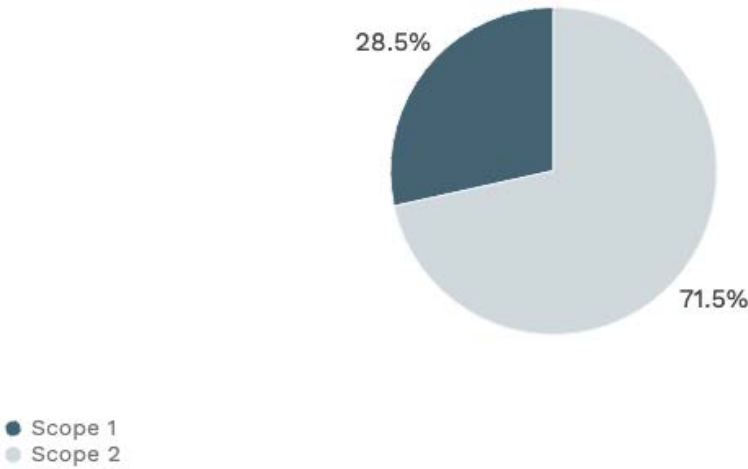
[GRI 305 - Emissioni]

LUMSA rendiconta le proprie emissioni di CO2 equivalente (CO2e) suddividendole in:

- Scope 1 (emissioni dirette): generate dalle fonti di proprietà o controllate dall'Ateneo (consumo di metano per riscaldamento, carburante della flotta aziendale e perdite di gas refrigeranti).
- Scope 2 (emissioni indirette): generate dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dall'Ateneo.

Le emissioni totali Scope 1 e Scope 2 per il 2024 ammontano a **433,55** tonnellate di CO2e. di cui dirette 123,39 Ton CO2e (28,5%) e indirette 310,16 Ton CO2e (71,5%).

Ripartizione emissioni Scope 1 vs Scope 2 (Ton CO2e)



Con il seguente dettaglio di emissioni per fonte

Fonte di emissione	Tipologia	Emissioni (Kg CO2e)	Note sul Fattore di Conversione
Metano	Scope 1	116.587,93	F.E. Totale (ISPRA) NIR 2023/2024
Benzina	Scope 1	6.667,75	NIR 2023, utilizzato per il reporting 2024
Gas refrigeranti	Scope 1	136,95	Perdite rilevate: 15,51 kg
Energia elettrica	Scope 2	310.162,27	F.E. ISPRA 05.2025 energia elettrica in Italia 2024

Totale (Kg CO2e)	433.554,91	
Totale (Ton CO2e)	433,55	

8.4 Consumi Idrici

[GRI 303 - Acqua e scarichi idrici]

La gestione responsabile della risorsa idrica è un tema cruciale. Il monitoraggio attuale copre la sede di Roma, la quale registra un consumo idrico pari a **17.644 mc.**

8.5 Gestione dei materiali e dei rifiuti

[GRI 306 - Rifiuti] [GRI 301 Materiali]

La gestione dei rifiuti avviene in conformità con la normativa vigente (MUD 2024). L'Ateneo si impegna a massimizzare la raccolta differenziata (non rendicontata in questa sede) e a gestire correttamente i rifiuti non destinati a riciclo. Di seguito lo smaltimento rifiuti non destinati a riciclo (t) nella Sede di Roma

Tipologia	Speciali	Pericolosi	Solidi Urbani
Quantità (Ton)	0	0,386	5,474

La LUMSA monitora anche il consumo di alcuni materiali chiave utilizzati nelle attività quotidiane, con l'obiettivo di orientare le future politiche di acquisto verso prodotti sostenibili (Green Public Procurement). Di seguito si riportano quantitativi dei principali prodotti economici acquistati



Prodotto	Quantità	UdM
Carta igienica e asciugamani	2.871	kg
Sapone mani	858	l

E quelli relativi alla carta per fotocopiatori e stampanti

Formato	Quantità	UdM
Formato A4	1.000	(kg/n. risme)
Formato A3	50	(kg/n. risme)

L'analisi dei dati raccolti per il 2024 costituisce la base di riferimento (baseline) su cui misurare i progressi futuri. L'Università LUMSA si impegna a utilizzare queste informazioni per implementare azioni mirate di miglioramento, come classificazione ed etichettatura dei materiali acquistati, in linea con gli obiettivi del progetto "LUMSA Green 2025" e per rafforzare la trasparenza verso i propri stakeholder e indirizzare le filiere verso la minimizzazione del rifiuto e l'impiego di risorse sostenibili.



Capitolo 9: Raccomandazioni, aree di miglioramento e indirizzi finali

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2024 rappresenta per l'Università LUMSA non solo uno strumento di rendicontazione trasparente delle performance ESG, ma anche un momento fondamentale di riflessione strategica. L'analisi condotta ha permesso di consolidare la consapevolezza sugli impatti generati e di identificare le principali sfide e opportunità future, in linea con la missione dell'Ateneo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

A valle della prima rendicontazione strutturata, emerge l'esigenza di capitalizzare i dati e le informazioni raccolte per trasformarle in azioni concrete, capaci di orientare la LUMSA verso un modello di sviluppo ancora più sostenibile e integrato. Questo capitolo finale delinea le raccomandazioni chiave, le aree prioritarie di miglioramento e gli indirizzi strategici che guideranno l'Ateneo nei prossimi anni.

9.1. Raccomandazioni e aree di miglioramento

Le seguenti raccomandazioni sono state formulate sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di materialità, dalla rilevazione dei dati di performance e dalle dichiarazioni di intenti contenute nel Bilancio stesso. Esse mirano a rafforzare l'integrazione della sostenibilità nella governance, nelle attività operative e nella cultura della LUMSA (codifica TM sta per Tema Materiale identificato in capitolo 2 Analisi di Materialità).

TM G06 GOVERNANCE – "Strategia ESG integrata nel sistema di gestione": Si raccomanda di prevedere per il prossimo Piano di Sviluppo Triennale 2025-2028 una più stretta relazione tra lo stesso e la Strategia di Sostenibilità che sarà strutturata in seguito alla pubblicazione del presente bilancio.

- **Motivazione:** Il documento evidenzia l'importanza dell'integrazione della sostenibilità nella governance, ma una strategia strutturata e allineata con la pianificazione di lungo termine è cruciale per la sua piena attuazione.

TM G01 GOVERNANCE – "Etica e trasparenza": Si raccomanda di implementare meccanismi strutturati per la raccolta e la gestione dei feedback degli stakeholder su questioni etiche e di trasparenza, con l'obiettivo di pubblicare in futuro dati più granulari e sistematici sull'efficacia di tali meccanismi (es. numero di segnalazioni ricevute/gestite tramite canali specifici).

- **Motivazione:** Nonostante l'impegno dichiarato, il bilancio indica la necessità di migliorare la rilevazione di informazioni quantitative specifiche relative alle segnalazioni etiche, suggerendo una futura maggiore granularità dei dati.

TM A17 AMBIENTE – "Efficienza energetica e fonti rinnovabili": Si raccomanda di definire target quantitativi di riduzione del consumo energetico (kWh e mc di metano) e di incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, con l'introduzione di un piano di investimento pluriennale in soluzioni di efficientamento e autoproduzione.

- **Motivazione:** I dati mostrano un significativo consumo energetico. Sebbene ci siano intenzioni di efficientamento, la mancanza di target specifici e di un piano strutturato è un'area di miglioramento per un impatto tangibile.

TM A15 AMBIENTE – "Gestione rifiuti e economia circolare": Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio più preciso sulla tipologia e quantità di rifiuti prodotti e destinati a riciclo per le diverse sedi, con l'obiettivo di fissare target di riduzione della produzione pro capite di rifiuti indifferenziati e di incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

-
- **Motivazione:** Il bilancio riconosce il tema della gestione rifiuti come materiale, ma manca di dati quantitativi dettagliati e di target specifici, rendendo difficile valutare l'efficacia delle azioni.

TM A16 AMBIENTE – "Gestione Idrica": Si raccomanda di installare contatori specifici per monitorare con precisione i consumi idrici per sede e per tipologia di utilizzo, al fine di identificare le aree di maggiore spreco e implementare interventi mirati per la riduzione del consumo di acqua.

- **Motivazione:** La gestione idrica è riconosciuta come materiale, ma i dati quantitativi di consumo sono aggregati o stimati, suggerendo la necessità di un monitoraggio più puntuale per future azioni di efficientamento.

TM S21 SOCIALE – "Benessere psicofisico degli studenti": Si raccomanda di consolidare e ampliare le iniziative esistenti di supporto psicologico e benessere, definendo indicatori di performance (es. numero di studenti che accedono ai servizi, tassi di soddisfazione, impatto sul successo accademico) per misurare l'efficacia e l'impatto di tali programmi.

- **Motivazione:** Il bilancio descrive diverse azioni a favore del benessere, ma la misurazione sistematica dell'impatto e dell'efficacia di tali interventi può essere ulteriormente sviluppata.

TM S24 SOCIALE – "Inclusione, equità e pari opportunità": Si raccomanda di condurre un'analisi di genere e di diversità più approfondita nella composizione del personale docente e amministrativo, e della popolazione studentesca, per identificare eventuali divari e definire piani d'azione specifici con target di miglioramento misurabili.

- **Motivazione:** Il tema è riconosciuto come rilevante, ma i dati presentati sono ancora prevalentemente descrittivi e manca un'analisi quantitativa approfondita delle diversità e dei piani d'azione specifici per la loro promozione.

TM S23 SOCIALE – "Placement e occupabilità Post-Laurea": Si raccomanda di strutturare un sistema di monitoraggio più robusto e continuativo sui tassi di occupazione e di coerenza tra percorso di studi e occupazione per i laureati, estendendo la rilevazione anche a 3-5 anni dal conseguimento del titolo, per valutare l'efficacia a lungo termine dei servizi di placement.

- **Motivazione:** Il valore generato per gli studenti è chiave, ma la misurazione dell'occupabilità può essere approfondita con dati a più lungo termine e indicatori più dettagliati sull'allineamento con il percorso di studi.

TM S22 SOCIALE – "Qualità dell'insegnamento e innovazione didattica": Si raccomanda di integrare sistematicamente i principi di sostenibilità e gli SDGs nei curricula di tutti i corsi di laurea, con l'obiettivo di formare studenti consapevoli delle sfide globali e dotati delle competenze necessarie per affrontarle.

- **Motivazione:** Il bilancio menziona l'importanza di questi temi, ma si può rafforzare l'integrazione esplicita e trasversale della sostenibilità nell'offerta didattica.

TM S26 SOCIALE – "Relazione con il territorio e impatto sociale (Terza Missione)": Si raccomanda di implementare per i progetti a lungo termine per lo sviluppo sostenibile una metodologia di rendicontazione più dettagliata, con la definizione di KPI specifici per misurare l'impatto sociale e ambientale generato con le comunità locali (come anticipato nel paragrafo 7.2.2).

- **Motivazione:** Come evidenziato nel paragrafo 7.2.2, questo è un'area di sviluppo futura cruciale per misurare l'impatto reale delle iniziative con la comunità.

9.2. Indirizzi finali: verso una strategia di sostenibilità integrata

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità segna l'inizio di un percorso. La LUMSA si impegna a trasformare le raccomandazioni delineate in un piano d'azione concreto, che si articola sui seguenti indirizzi strategici:

1. **Consolidamento della governance della sostenibilità:** Rafforzare il ruolo e le responsabilità degli organi preposti alla gestione della sostenibilità, garantendo un'integrazione decisionale a tutti i livelli dell'Ateneo. Questo include la definizione di una **Strategia di Sostenibilità LUMSA** chiara e misurabile, allineata con gli obiettivi strategici generali.
2. **Miglioramento continuo del sistema di rilevazione dati:** Investire in strumenti e processi per una raccolta dati più efficiente, granulare e affidabile, in particolare per gli indicatori di impatto sociale e ambientale, al fine di consentire una valutazione più precisa delle performance e una rendicontazione sempre più completa e trasparente.
3. **Definizione di target quantitativi e piani d'azione:** Per ogni area materiale identificata, la LUMSA si impegna a stabilire obiettivi di miglioramento quantitativi e misurabili, accompagnati da piani d'azione dettagliati e risorse dedicate, per monitorare i progressi e garantire il raggiungimento dei risultati.
4. **Coinvolgimento proattivo degli stakeholder:** Continuare e intensificare il dialogo con tutti gli stakeholder (studenti, personale, fornitori, comunità locale, istituzioni) per co-creare soluzioni, raccogliere feedback e allineare la strategia di sostenibilità alle aspettative del contesto di riferimento.
5. **Comunicazione e cultura della sostenibilità:** Promuovere una cultura diffusa della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'Ateneo, attraverso campagne di sensibilizzazione, formazione continua e l'integrazione dei principi ESG nella didattica e nella ricerca.

La LUMSA è consapevole che il percorso verso la piena sostenibilità è un processo dinamico e di lungo termine. Con questo Bilancio, l'Ateneo riafferma il proprio impegno a proseguire con determinazione, trasparenza e partecipazione in questa direzione, contribuendo attivamente alla costruzione di un futuro più equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente per le nuove generazioni.



Risorsa A: Indice GRI

Paragrafo BS24 LUMSA	Riferimento GRI
4.1. Valore economico diretto generato e distribuito	[GRI 201 - Performance economiche]
4.2 Ricavi per tipologia di servizi forniti	[GRI 201 - Performance economiche] [GRI 203 - Impatti economici indiretti]
4.3 Valore economico diretto distribuito	[GRI 201 - Performance economiche]
4.4 Imposte sul reddito di esercizio	[GRI 201 - Performance economiche]
5.1. Azioni finalizzate a garantire diritti e benessere del personale docente e tecnico-amministrativo	[GRI 401 - Occupazione] [GRI 404 - Formazione e istruzione] [GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro]
5.2. Azioni finalizzate a garantire l'inclusione, l'equità e le pari opportunità	[GRI 405 - Diversità e pari opportunità]
5.3. Azioni finalizzate a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro	[GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro]
6.1. Azioni finalizzate a garantire il benessere psicofisico degli studenti	[GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro]
6.2. Azioni finalizzate a supportare gli studenti con disabilità o bisogni speciali	[GRI 406 - Non discriminazione]
6.3. Azioni finalizzate a garantire la qualità dell'insegnamento e l'innovazione didattica	[GRI 201 Performance economiche] [GRI 203 Impatti economici indiretti] [GRI 404 - Formazione e istruzione] [GRI 405 - Diversità e pari opportunità] [GRI 417 - Marketing ed etichettatura]
7.1. Azioni finalizzate a favorire placement e occupabilità post lauream	[GRI 203 - Impatti economici indiretti] [GRI 404 - Formazione e istruzione] [GRI 413 - Comunità locali]
7.2. Azioni finalizzate a valorizzare la relazione con il territorio e l'impatto sociale (terza missione)	[GRI 413 - Comunità locali]
8.1 Mobilità sostenibile	[GRI 305 - Emissioni]
8.2 Sostenibilità degli edifici, delle infrastrutture e consumi energetici	[GRI 302 - Energia]
8.3 Emissioni di Gas Serra	[GRI 305 - Emissioni]
8.4 Consumi Idrici	[GRI 303 - Acqua e scarichi idrici]
8.5 Gestione dei materiali e dei rifiuti	[GRI 306 - Rifiuti] [GRI 301 Materiali]



Risorsa B: Riferimenti documentali

Documenti Istituzionali LUMSA

- Statuto e Regolamenti dell'Università LUMSA <https://lumsa.it/it/statuto-e-regolamenti>
- Codice Etico d'Ateneo - Università LUMSA <https://lumsa.it/it/statuto-e-regolamenti>
- Piano Triennale di Sviluppo 2022-2025 - Università LUMSA
- Piano di Uguaglianza di Genere della LUMSA 2022-2024
- Funzionigramma LUMSA - Prospetto delle Funzioni degli Uffici Amministrativi (10.2024)
- Bilancio di Esercizio LUMSA 2022 - Nota Integrativa
- Bilancio di Esercizio LUMSA 2023 - Nota Integrativa
- Bilancio LUMSA 2024 - Conto Economico
- Bilancio LUMSA 2024 - Stato Patrimoniale
- Presentazione Commissione LUMSAxNGEU (2021)
- Nucleo di valutazione di Ateneo Relazione annuale 2025 - Università LUMSA

Standard, Rapporti e Fonti Dati Esterne

- Global Reporting Initiative (GRI) Standards. <https://www.globalreporting.org>
- Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea - Rapporti e Statistiche.
<https://www.almalaurea.it/>
- Censis - Classifica delle Università Italiane (Edizione 2024/2025).
<https://www.censis.it/>
- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - Fattori di emissione e dati. <https://www.isprambiente.gov.it/>

-
- INAPP, Nicoletti P. (2024), "La formazione universitaria sulla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. I dati del Centro Italia", WP-126.
<https://www.inapp.org/>
 - Nazioni Unite - L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).
<https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

Riferimenti Normativi Principali

- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione direttiva UE Whistleblowing).
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/15/23G00032/sg>
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/04/30/008G0104/s>
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche).
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2001/06/19/001G0293/sg>





Risorsa C: Acronimi

AA (Anno Accademico)

ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)

BES (Bisogni Educativi Speciali)

CdA (Consiglio di Amministrazione)

CDI (Centro di Documentazione e Informazione)

CEUR (Centro Europeo Università e Ricerca)

CFP (Crediti Formativi Professionali)

CO2e (Anidride Carbonica Equivalente)

CRR (Consiglio di Rappresentanza degli Studenti)

DD (Decreto Direttoriale)

D.lgs. (Decreto Legislativo)

DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization)

ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)

ESG (Environmental, Social, Governance)

F-Gas (Gas Fluorurati)

FTE (Full-Time Equivalent)

GDPR (General Data Protection Regulation)

GJ (Gigajoule)

GRI (Global Reporting Initiative)

HR (Human Resources)

INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)

IR (Investor Relations) - *Più tipico per aziende quotate e se usato nel contesto finanziario*

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

ISO (International Organization for Standardization)

KPI (Key Performance Indicator)

kWh (Kilowattora)

MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

ONG (Organizzazione Non Governativa)

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

PNV (Piano Nazionale di Valutazione) - *se presente e rilevante*

PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale)

R&S (Ricerca e Sviluppo)

RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

SDGs (Sustainable Development Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)

SRI (Socially Responsible Investment) - *se usato nel contesto finanziario del Bilancio*

TCO2e (Tonnellate di CO2 equivalente)

TM (Tema Materiale)

UE (Unione Europea)

WAVE (Wellbeing and Assistance for Valuable Education) - *progetto PRO-BEN Lazio 1*

